



Bilancio sociale 2019

FARE IMPRESA PER PRODURRE BENI, SERVIZI E GIUSTIZIA SOCIALE



203. La dignità di ogni persona umana e il bene comune sono questioni che dovrebbero strutturare tutta la politica economica, ma a volte sembrano appendici aggiunte dall'esterno per completare un discorso politico senza prospettive né programmi di vero sviluppo integrale. Quante parole sono diventate scomode per questo sistema! Dà fastidio che si parli di etica, dà fastidio che si parli di solidarietà mondiale, dà fastidio che si parli di distribuzione dei beni, dà fastidio che si parli di difendere i posti di lavoro, dà fastidio che si parli della dignità dei deboli, dà fastidio che si parli di un Dio che esige un impegno per la giustizia. Altre volte accade che queste parole diventino oggetto di una manipolazione opportunistica che le disonora. La comoda indifferenza di fronte a queste questioni svuota la nostra vita e le nostre parole di ogni significato.

La vocazione di un imprenditore è un nobile lavoro, sempre che si lasci interrogare da un significato più ampio della vita; questo gli permette di servire veramente il bene comune, con il suo sforzo di moltiplicare e rendere più accessibili per tutti i beni di questo mondo.

ESORTAZIONE APOSTOLICA
EVANGELII GAUDIUM
DEL SANTO PADRE
FRANCESCO

Indice

1. Premessa	3
1.1 Lettera ai portatori di interesse (stakeholder)	3
1.2 Metodologia	4
1.3 Modalità di comunicazione	4
1.4 Riferimenti normativi	4
2. Identità dell'organizzazione	5
2.1 Informazioni generali	5
2.2 Attività svolte, valore della produzione e socio-economico creato	8
2.3 Composizione base sociale e contributo soci volontari	15
2.4 Il territorio di riferimento: scambi e creazione di beni relazionali	16
2.5 Missione e valori	17
2.6 Storia	18
3. Governo e strategie	19
3.1 Tipologia di governo	19
3.2 Organi di controllo	20
3.3 Attività degli Organi di Governo	20
3.4 Processi decisionali e di controllo	21
3.4.1 Struttura organizzativa	21
3.4.2 Strategie e obiettivi	22
4. Portatori di interesse	24
4.1 Mappa dei portatori di interesse	24
4.2 Modalità di coinvolgimento e relazione dei portatori di interesse	25

1. PREMESSA

1.1 Lettera ai portatori di interesse (stakeholder)

Il 2019 è stato per CEFF sia un anno di consolidamento della ristrutturazione avviata nel 2016, sia un anno di ulteriori cambiamenti.

Il consolidamento è dato dall'attestarsi del bilancio sopra quota 2.600.000,00 euro; dalla sostanziale conferma dell'impianto organizzativo; dal radicamento dei sistemi di gestione qualità e ambientale; dalla stabilizzazione del trend di crescita dei contratti ex art. 22 della L.R. 17/2005.

Il cambiamento è stato determinato dalla scelta di uscire dal comparto dell'igiene ambientale, con la cessazione dell'attività dell'U.O. Ambiente, non più sostenibile economicamente e senza prospettive reali per la Cooperativa; dall'ulteriore trasformazione del fatturato: conferma della diminuzione dei contratti con la Pubblica Amministrazione, marcata flessione del comparto metal meccanico e altrettanta marcata crescita dei servizi di pulizie civili e industriali e di giardinaggio.

Come già detto lo scorso anno, la pratica del cambiamento, l'esigenza di rispondere in tempi brevi alle condizioni che mutano nel sistema produttivo e dei servizi sta diventando una costante da affrontare ogni giorno, mettendo in campo flessibilità e qualità, senza rinunciare al rispetto dei valori che sono stati a fondamento dei nostri primi quaranta anni di vita, mantenendo con coerenza la rotta per perseguire la mission propria di essere una cooperativa sociale.

Nel corso del 2019 abbiamo dimostrato di riuscire a gestire il cambiamento, sia pure più contenuto rispetto agli anni precedenti, mantenendo salda la posizione sui valori e sulla mission sociale.

Le persone con disabilità, fragilità o svantaggio che hanno trovato risposta nell'attività di CEFF, sia come utenti che come dipendenti, hanno sfiorato quota 100, arrivando a 99 unità; di queste 36 sono dipendenti; nel corso del 2019 inoltre si evidenziano diverse trasformazioni di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato. Questo trend di crescita conferma la capacità della cooperazione sociale di rispondere a istanze sociali anche in un contesto di difficoltà o rallentamento del sistema economico.

Per realizzare queste attività CEFF ha tenuto viva nel corso del 2019 l'articolata rete di relazioni sviluppata negli anni sul proprio territorio, sia con il sistema istituzionale pubblico, sia con il sistema delle imprese, sia con il complesso mondo del terzo settore. Abbiamo la consapevolezza che lo sviluppo della Cooperativa è possibile solo all'interno di reti di relazioni e collaborazioni sempre più solide sul territorio; solo così potrà crescere la capacità di inclusione e il capitale sociale dell'intera comunità.

Con questo Bilancio Sociale ci proponiamo di dare conto del lavoro svolto durante il 2019 nello spirito dell'invito di Papa Francesco di "coniugare l'essere impresa e allo stesso tempo non dimenticare che al centro di tutto c'è sempre la persona". L'obiettivo di queste pagine è fornire gli elementi per poter essere giudicati come impresa che sta sul mercato ma che si distingue per il mettere al centro le persone, specialmente le più fragili, per offrire a tutti percorsi di inclusione lavorativa e sociale.

Auspiciando di aver fornito quanto necessario per poter valutare e, speriamo, apprezzare il lavoro svolto e i risultati raggiunti, con la consapevolezza che l'impegno per migliorare deve essere continuo anche per rispondere ai cambiamenti che caratterizzano il nostro tempo, auguro buona lettura.

*Il Presidente
Pier Domenico Laghi*

1.2 Metodologia

Il Bilancio sociale 2019 ripete l'impianto messo a punto per la rendicontazione sociale degli anni precedenti, essendo sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Sono stati inoltre confermati gli elementi di novità introdotti lo scorso anno, quali i riferimenti alla creazione di valori relazionali e di valore economico per la comunità relativi all'attività sociale svolta.

È conseguentemente confermata la scelta di presentare la rendicontazione delle attività mettendo in relazione la mission e le strategie elaborate per realizzarla con alcuni descrittori e indicatori di risultato; come pure è confermata la scelta di fare riferimento alla nuova struttura organizzativa avviata nel 2017 e consolidata nel corso del 2018.

Il documento tiene conto anche delle indicazioni della Regione Emilia-Romagna, entrate in vigore per la rendicontazione dal 2016; assicura, quindi, la coerenza dei dati pubblicati con quelli da inserire nella piattaforma di rendicontazione informatica regionale, attiva da settembre 2017.

È stata fatta la scelta di presentare dati con pochi commenti per lasciare ai portatori di interessi e ai lettori la possibilità di sviluppare analisi e valutazioni autonome.

L'impianto del Bilancio Sociale, l'articolazione del testo e la presentazione dei dati, come nelle versioni degli anni precedenti, segue lo schema della piattaforma nazionale di rendicontazione sociale di Confcooperative - Federsolidarietà, modificata e integrata da CEFF.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- consegna, illustrazione e discussione in Assemblea dei soci,
- consegna ai lavoratori,
- presentazione alla Comunità per estratto attraverso organi di informazione locale,
- distribuzione ai portatori di interesse,
- presentazione alla comunità all'interno di incontri appositamente strutturati.

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:


- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Legge 12/2014 Regione Emilia-Romagna e relative schede di rendicontazione sociale approvate con Determinazione del Responsabile del servizio coordinamento politiche sociali e socio educative, programmazione e sviluppo del sistema dei servizi del 28 ottobre 2016, n. 16.930.
- Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 2 gennaio 2019, n. 3711/C, dedicata a chiarimenti su alcuni adempimenti a carico delle imprese sociali e delle cooperative sociali.
- Decreto 4 luglio 2019 *Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociali degli enti del Terzo settore* del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Gli elementi che costituiscono il presente bilancio sociale (dati, struttura, approfondimenti) sono stati presentati e condivisi nell'assemblea contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 e della relazione sull'attività svolta nel corso del 2019, con la quale condivide la base dati.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2019:

Denominazione	Cooperativa Educativa Famiglie Faentine - Francesco Bandini
Acronimo	CEFF società cooperativa sociale
Indirizzo sede legale	Via Risorgimento, 4 48018 FAENZA – RA
Forma giuridica e modello di riferimento	Società Cooperativa con modello S.p.A.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Fusione per incorporazione di CEFF Servizi il 01 settembre 2016
Capitale sociale	€ 26.458
Tipologia	Coop. Mista (A + B)
Data di costituzione	16/05/1977
C.F.	00427140397
P.IVA	00427140397
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A134411
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	9 del 25 maggio 2005
Tel.	0546-622677
Fax	0546-620412
Sito internet	www.ceff.it
Email	ceff@ceff.it
PEC	ceff@evopec.it
Adesione a Associazione di Cooperative	
Adesione a consorzi di cooperative	<p>Consorzio CSR – Rimini</p> <p>Consorzio EVT – Este PD</p> <p>Consorzio Faenza C'Entro - Faenza</p> <p>Consorzio Fare Comunità – Bagnacavallo</p> <p>Consorzio Formula Ambiente – Cesena</p> <p>Consorzio SOL.CO – Ravenna</p>
Altre partecipazioni	<p>B.C.C. Ravennate Forlivese & Imolese – Faenza</p> <p>Banca Popolare Etica – Padova</p> <p>Ciclat Soc. Cooperativa – Bologna</p> <p>Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. – Ravenna</p> <p>Cofra s.c. – Faenza</p> <p>Coop.e.r.fidi Soc. Cooperativa – Palermo</p> <p>Fondazione Giovanni dalle Fabbriche – Faenza</p> <p>Linker Società Cooperativa – Ravenna</p>
Codice ATECO	<p>Principale: 25.99.99</p> <p>Secondari: 88.1 – 17.2 – 38.11 – 49.41 – 63.11.11 – 81.21 – 81.3 – 81.19.09</p>

Sistema Qualità	Certificato n. 24111/02/S rilasciato da RINA conforme alla norma ISO 9001:2015, collegato al certificato n. 24109/00/S intestato a Cooperativa Sociale SOL.CO (capofila del NETWORK) con il seguente campo di applicazione: <i>Progettazione e realizzazione di servizi socio occupazionali e di servizi a valenza occupazionale per persone con disabilità. Erogazione di servizi di igiene ambientale (spazzamento manuale, raccolta manuale e raccolta ingombranti). Erogazione di servizi di pulizie civili e industriali.</i>
Sistemi di Gestione Ambientale	Certificato conforme alla norma ISO 14001:2015 rilasciato da RINA con il seguente campo di applicazione: <i>Progettazione ed erogazione di servizi socio occupazionali e a valenza occupazionale per persone con disabilità. Erogazione di servizi di pulizie civili e industriali. Produzione e assemblaggio di componenti meccanici ed elettromeccanici.</i>

Lo statuto agli articoli 3 e 4, di seguito riportati per estratto, definisce lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale della Cooperativa:

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a. la gestione di servizi socio-sanitari, educativi, formativi, di avviamento al lavoro, botteghe di transizione;*
- b. lo svolgimento di attività diverse, agricole, artigianali, commerciali, industriali, o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91.*

La Cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

... omissis ...

Art. 4 (Oggetto sociale)

... omissis ... la Cooperativa ha come oggetto lo svolgimento sia in forma stabile che temporanea, in conto proprio e/o per conto terzi, direttamente e/o in collaborazione o cogestione con Enti autorizzati delle seguenti attività:

- a) attività sociali e socio-sanitarie, educative, formative, di avviamento al lavoro, botteghe di transizione quali a titolo esemplificativo:*
 - attività e servizi socio-sanitari;*
 - centri socio riabilitativi e socio-occupazionali;*
 - laboratori integrati;*
 - centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;*
 - servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;*
 - attività di formazione professionale, formazione al e sul lavoro e consulenza rivolte tanto al singolo (attraverso per esempio corsi di formazione mirati, "spazi giovani" di orientamento al lavoro, laboratori di pre-avviamento, ecc.) quanto alla Comunità nel suo insieme (attraverso*

interventi di sensibilizzazione e di animazione della Comunità socio-economica, locale per sviluppare quella cultura di solidarietà, in cui sono riassunti come valore anche le persone "più deboli";

- *attività di promozione e sostegno dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;*
- *soggiorni per vacanza e formazione, nell'ambito dei servizi e delle attività previste;*
- *centri ricreativi educativi con o senza pernottamento;*
- *asili nido, scuole materne e servizi sperimentali rivolti ai bimbi in età 0-6 anni;*
- *gestione di scuole e/o servizi scolastici in genere;*
- *attività di formazione all'autonomia personale e di formazione professionale, ivi compresa la riqualificazione e l'aggiornamento professionale;*
- *servizi educativi che si collocano nella fascia extrascolastica sia come sostegno all'attività scolastica sia come momento di aggregazione e di crescita personale;*
- *lo svolgimento di ogni attività accessoria, assimilata e complementare alle precedenti compresi i supporti tecnici tesi a favorire i soci e gli assistiti nell'espletamento delle specifiche attività.*

b) Attività finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo quali a titolo esemplificativo:

- *attività diverse di natura agricola, artigianale, commerciale, industriale o di servizi nelle quali realizzare, attraverso la propria assistenza, l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate; le attività agricole possono estendersi alla conduzione di aziende agricole, agrituristiche e forestali nonché di coltivazione ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, compresa la alienazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette; le attività industriali e di servizio possono estendersi alla conduzione, sia totale che parziale, di attività produttive o di servizio per il riutilizzo ecologico di carta, vetro, residui metallici, residui di fibre naturali, artificiali e di quant'altro possa essere riutilizzato con risparmio di risorse naturali, compreso il trasporto, lo smaltimento e la vendita dei rifiuti ed inoltre la distribuzione dei sacchetti contenitori e la pulizia nelle aree ecologiche;*
- *gestione di laboratori di produzione, lavorazione, riparazione, manutenzione e assemblaggio, stampa e fotocopiatura nei diversi settori produttivi;*
- *trasporto per conto terzi con propri mezzi di persone deboli e/o svantaggiate; e inoltre trasporto merci per conto di terzi, facchinaggio, traslochi;*
- *attività finalizzate alla commercializzazione dei propri prodotti o manufatti derivanti dalle attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale; inoltre attività di vendita di qualsivoglia tipo di prodotti che siano funzionali al raggiungimento degli scopi sociali;*
- *gestione e conduzione di pubblici esercizi commerciali, ricreativi e ricettivi di qualsiasi genere, o conduzione di esercizi di ristoro, quali bar, ristoranti, centri e circoli ricreativi e sportivi;*
- *servizi di riassetto, pulizia, giardinaggio, manutenzione e protezione di parchi, giardini, aree a verde pubblico e delle aree di rispetto naturalistico in genere;*
- *gestione autorimesse, colonie, alberghi, case per ferie, studentati, ostelli, affittacamere, campeggi, canili pubblici o privati, allevamenti equini, maneggi e centri di ippoterapia;*
- *distribuzione materiale pubblicitario, stampe, posta;*
- *organizzazione e gestione di servizi ambientali, di guardiania, sorveglianza, custodia di parcheggi e attività accessorie in aree pubbliche e private;*
- *lo svolgimento di ogni ulteriore attività accessoria, assimilata, complementare delle precedenti, nonché, prestazioni di supporti tecnici tesi a fornire ai soci e agli assistiti le migliori condizioni possibili per l'espletamento delle loro specifiche attività.*

... omissis ...

2.2 Attività svolte, valore della produzione e socio-economico creato

La Cooperativa opera in convenzione con i Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina o con contributi pubblici per la realizzazione dei servizi CSO Il Sentiero, CVO il Laboratorio Integrato e la sperimentazione di Palazzo Borghesi Living Lab.

La parte prevalente dei ricavi deriva da attività produttive e servizi fatturati a clienti privati, pubblici e multiutility, articolati su una gamma molto ampia di settori di intervento: produzioni meccaniche, assemblaggi meccanici ed elettrici, stampa digitale, digitalizzazione documenti, pulizie civili e industriali, servizi per il verde.

Le attività svolte nel corso del 2019 dalla Cooperativa sono descritte con dati sintetici di seguito, raggruppate per Aree di attività e con riferimento alle singole Unità Operative.

Area **PERCORSI DI AUTONOMIA**

Ha le caratteristiche prevalenti di una cooperativa di servizi, propone servizi di tipo osservativo, assistenziale, riabilitativo, educativo, formativo e occupazionale finalizzati al massimo sviluppo possibile delle potenzialità delle persone. L'Area è articolata in 3 Unità Operative: CSO Il Sentiero, L'Altra Bottega, Palazzo Borghesi Living Lab.

Unità Operativa **CSO IL SENTIERO**

Il Centro Socio Occupazionale Il Sentiero offre servizi socio abilitativi e formativi diurni in un contesto educativo comunitario; centrato su attività occupazionali propone inoltre laboratori creativi (teatro, musica, ceramica, costruzioni), forum di lettura, attività di menage, psicomotorie e di socializzazione.

• Lavoratori occupati (1)	13
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	2
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	9.733
• Ricavi (5)	317.332
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	24
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	9

L'attività dell'anno 2019 è sintetizzabile nella parola chiave "integrazione" declinata nei diversi ambiti organizzativi e di apertura/accoglienza del servizio. Oltre alle attività occupazionali, centrali per l'attività, è stata sviluppata la partecipazione ai progetti Sport salute e socialità, Sport abili Summer Camp, Creare con l'Argilla, Teatr'Abile.

Unità Operativa **L'ALTRA BOTTEGA**

L'Altra Bottega è un negozio del commercio equosolidale che propone anche bomboniere e oggettistica realizzata dal CSO Il Sentiero e partecipa a eventi e manifestazioni del territorio. Si avvale dell'attività commerciale per sostenere i progetti di formazione all'autonomia e al lavoro delle altre Unità Operative.

• Lavoratori occupati (1)	8
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	0
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	1.499
• Ricavi (5)	27.767
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione (2)	25
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	0

Oltre all'attività commerciale propria dell'Unità Operativa, sono stati realizzati diversi momenti d'integrazione sul territorio attraverso la partecipazione agli eventi: Faenza C'entro in Fiore, Fiera del Baratto, Martedì d'estate (4 appuntamenti), Fiera di San Rocco, Fiera The Magic of Christmas, Argilla, presentazione di libri di ricette con la presenza dell'autore.

Unità Operativa PALAZZO BORGHESI LIVING LAB	
Palazzo Borghesi Living Lab è un progetto rivolto a persone con disabilità desiderose di sperimentarsi in percorsi di autonomia. Il progetto si sviluppa su tre tipologie di intervento: abitativo per sperimentare momenti di vita in autogestione guidata, integrazione socio-lavorativa per sperimentare situazioni di lavoro, animazione e promozione del tempo libero.	
• Lavoratori occupati (1)	11
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	0
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	2.241
• Ricavi (5)	68.283
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione e beneficiari	14
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	1
Nel corso del 2019 sono stati attivati 88 training per le abilità di autogestione domestica e personale; 64 training abilitanti alle competenze sociali in contesto di fruizione delle iniziative del territorio regionale. Sono state, inoltre, svolte 54 giornate di esperienze abitative e realizzati 25 interventi di parent training.	

Area **FORMAZIONE E LAVORO**

È organizzata in reparti produttivi, con lavorazioni di tipo prevalentemente meccanico, di assemblaggio e centri di lavoro a controllo numerico, offre inoltre percorsi formativi individualizzati con inserimenti in situazione lavorativa reale. In questa area è inserita la specifica Unità Operativa Percorsi lavoro, che, con metodologie mirate, cura le attività preliminari e funzionali all’inserimento lavorativo di tirocinio e stage.

L’Area è articolata in 3 Unità Operative: Officina sociale, Officina CNC e Percorsi Lavoro.

Unità Operativa **OFFICINA SOCIALE**

È un reparto di assemblaggio meccanico che accoglie al proprio interno, in forma integrata, un Centro a Valenza Occupazionale specializzato nella formazione e preavviamento al lavoro di persone con disabilità e/o svantaggio sociale. Formazione e produzione sono sinergiche e offrono un valore aggiunto sociale integrato al prodotto.

• Lavoratori occupati (1)	22
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	11
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	21.122
• Ricavi (5)	594.084
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	12
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	22

Il Laboratorio integrato nell’Officina Sociale (Centro a Valenza Occupazionale) ha visto riconosciuta anche nel 2019 l’importanza della componente formativa ed educativa. La riorganizzazione “permanente” avviata a partire dal 2016, sia sotto l’aspetto produttivo che nella gestione ed erogazione dei servizi educativi, ha permesso di superare indenni un 2019 che ha visto il settore della metalmeccanica in grossa sofferenza, particolarmente nella seconda metà dell’anno, permettendo la realizzazione di un fatturato sostanzialmente identico al 2018.

Unità Operativa OFFICINA CNC

È una officina meccanica specializzata per la costruzione di particolari meccanici a disegno comprensivi di trattamenti e marcatura di tracciabilità per aziende del territorio; è dotata di un ufficio tecnico per lo sviluppo di preventivi e la programmazione cad cam. Contribuisce all'attività formativa e occupazionale accogliendo studenti in alternanza scuola/lavoro e tirocini di persone con disabilità.

• Lavoratori occupati (1)	14
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	4
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	17.028
• Ricavi (5)	545.511
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	9

Nel corso del 2019 l'Officina CNC ha sperimentato in parte il progetto di riorganizzazione promosso nel corso del 2018, operando con le nuove attrezzature e il nuovo layout.

Sono continuate le difficoltà di consolidamento dell'organico, soggetto a un discreto turn over, conseguente anche alle dinamiche di mercato, che vede le figure professionali di operatore ai Centri di lavoro a controllo numerico molto ricercate, con conseguenti competitive offerte economiche; tale dinamica non ha permesso di completare la nuova organizzazione. Questi elementi coniugati alle permanenti difficoltà del comparto meccanico a livello regionale e nazionale ha reso impossibile perseguire il risultato dell'equilibrio gestionale di tale Unità Operativa.

Unità Operativa PERCORSI LAVORO

È un servizio offerto da CEFF, sia al proprio interno che nelle realtà produttive e di servizi del territorio, rivolto a persone in condizione di fragilità, disabilità o in particolari condizioni personali per promuovere progetti individualizzati finalizzati a testare le abilità e le competenze in un contesto lavorativo utilizzando anche stage, tirocini di fascia C e D.

• Lavoratori occupati (1)	1
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	0
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	537
• Ricavi (5)	1.058
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione (3)	56
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie) (4)	4

Obiettivo del lavoro svolto è stato quello di assicurare una significativa offerta di percorsi di formazione, tirocinio e di monitoraggio delle competenze; nel corso del 2019 sono stati attivati 56 progetti, di cui 36 a favore di studenti e percorsi di pubblica utilità e 20 stage o tirocini a favore di persone disabili o svantaggiate; sono stati inoltre messi a punti tutti i progetti di inserimento lavorativo per l'attuazione dei contratti ex art. 22 della L.R. 17/2005, che nel corso del 2019 ha visto 7 persone con contratti rinnovato a tempo indeterminato.

Area **PRODUZIONE E SERVIZI**

Ha le caratteristiche proprie della cooperativa di tipo B, nella quale si effettuano gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio e fragilità.

L'Area è articolata in 4 Unità Operative: Stampa digitale, Pulizie civili e industriali, Ambiente, Servizi per il verde.

Unità Operativa **STAMPA DIGITALE**

Realizza stampe di diverso formato in bianco e nero e a colori; la produzione prevalente è di manualistica per le aziende del territorio. Propone inoltre servizi di masterizzazione su cd con possibilità di personalizzazione grafica e dematerializzazione di documenti. Si pone all'interno del progetto sociale della Cooperativa con inserimento per stage e formazione di giovani con disabilità.

• Lavoratori occupati (1)	6
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	4
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	2.934
• Ricavi (5)	90.608
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	6

La stampa digitale nel corso del 2019 ha mantenuto gli standard operativi dell'anno precedente, confermando le commesse con le stesse aziende.

Nel primo trimestre del 2019 la Cooperativa ha acquisito un nuovo cliente, attraverso la sottoscrizione di contratto ex art. 22 della L.R. 17/2005, per la dematerializzazione di documenti; questo ha comportato l'assunzione di 1 unità di personale con disabilità certificate.

La nuova linea di servizi per la dematerializzazione di documenti e disegni tecnici di piccolo o grande formato si è confermata positiva per mantenere il fatturato e diversificare le attività.

Unità Operativa **PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI**

Offre servizi di pulizie, quotidiani o a scadenza programmata, per condomini, piccole e grandi aziende, uffici pubblici e privati, locali commerciali, magazzini, negozi e appartamenti privati. Il lavoro viene svolto con attrezzature professionali.

• Lavoratori occupati (1)	26
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	17
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	31.272
• Ricavi (5)	609.144
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	5

A maggio 2019 il certificatore RINA ha svolto l'audit per l'estensione della certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001 anche per questa U.O. Il percorso, che ha portato alla certificazione di qualità, è stato anche occasione per migliorare l'organizzazione complessiva dei servizi, coinvolgere e formare il personale. A luglio 2019 la Cooperativa ha ottenuto il rinnovo contrattuale per altri 2 anni di un cliente acquisito nel 2018, attraverso contratti ex art. 22 L.R. 17/2005; questo ha comportato l'assunzione a tempo indeterminato delle 3 unità di personale con disabilità certificate. È stata acquistata una lavasciuga uomo a bordo per grandi superfici.

Unità Operativa AMBIENTE

Svolge servizi di igiene ambientale all'interno di un raggruppamento di imprese per conto di una grande multiutility e prevede lo spazzamento manuale e lo svuotamento dei cestini in diverse zone dell'area urbana e la raccolta di rifiuti per il forese, inoltre raccolta di ingombranti, pile e farmaci scaduti.

• Lavoratori occupati (1)	10
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	6
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	9.028
• Ricavi (5)	187.675
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	0

Considerato il prorogarsi delle condizioni di non sostenibilità economica dell'attività, dopo un'attenta e approfondita valutazione di concerto con i referenti dei Consorzi di riferimento, CEFF ha deciso di recedere dai contratti di igiene ambientale e di cessare l'attività dell'Unità Operativa negli ultimi mesi dell'anno.

Il personale impiegato in questa attività per 5/6 si è dimesso trovando occupazione in altra Cooperativa sociale per svolgere le mansioni per cui era formato, la restante unità di personale è stata inserita in altre attività della Cooperativa.

Unità Operativa SERVIZI PER IL VERDE

Offre servizi per la manutenzione di aree verdi, parchi e giardini pubblici e privati. È dotata di attrezzature professionali per lo sfalcio di prati, la potatura di siepi e arbusti, anche con piattaforme per lavorare in quota, l'effettuazione di trattamenti disinfestanti e antiparassitari. Si occupa inoltre della manutenzione di rotonde stradali in convezione con l'Ente Pubblico.

• Lavoratori occupati (1)	16
di cui Lavoratori occupati certificati ex art. 4 Legge 381/91 (1)	9
• Ore complessivamente lavorate (dirette e indirette)	7.743
• Ricavi (5)	243.552
• Persone con disabilità/svantaggio assistite e/o in formazione	0
• Persone coinvolte in attività di tirocinio (tutte le tipologie)	1

Nel corso dell'anno 2019 si è registrato un fatturato pari a € 227.000 rispetto ai € 194.000 dell'anno precedente con un incremento del 17%, ai clienti consolidati si sono aggiunti ulteriori contratti sul territorio locale e provinciale. Tra i Clienti principali ricordiamo l'acquisizione dell'Azienda Terremerse di Bagnacavallo, che oltre alla Sede prevede 14 siti sparsi sul territorio provinciale, con una convenzione di 1 anno, grazie alla quale sono stati assunti due lavoratori invalidi, esonerando l'azienda per 1 anno dagli obblighi di legge. Il personale è in grado di operare le potature sia con piattaforma che con la tecnica del TREE CLIMBING.

NOTE

- 1) Compresi i lavoratori impiegati anche in altre Unità Operative con quote di orario settimanale.
- 2) In carico ai servizi CSO Il Sentiero e CVO Laboratorio Integrato come integrazione delle altre attività.
- 3) Somma di tutti i tirocini svolti presso le Unità Operative della Cooperativa.
- 4) Tirocini promossi da CEFF presso aziende del territorio.
- 5) Compresi eventuali contributi ricevuti a titolo di finanziamenti o liberalità.

Valore della produzione e persone con disabilità fragilità o svantaggio coinvolte

Di seguito, per una visione di insieme dell'attività svolta, vengono riportati i dati del **Valore della produzione** ripartito per tipo di attività e delle **Persone con disabilità, fragilità o svantaggio coinvolte nel 2019**.

Valore della produzione 2019 per tipo di attività

Tipo di attività	Ricavi da attività sociale e formativa	Ricavi da attività di assemblaggio e produzioni meccaniche	Ricavi da attività di produzione di servizi
Valore della Produzione (A1)	€ 527.782	€ 912.962	€ 1.138.631
Peso percentuale	21 %	35 %	44 %

Persone con disabilità, fragilità o svantaggio coinvolte nel 2019

	Utenti	Tirocini	Dipendenti a tempo determinato	Dipendenti a tempo indeterminato	Totale
Maschi	22	10	6	12	50
Femmine	21	10	6	12	49
Totale	43	20	12	24	99
	Utenti	Tirocini	Dipendenti a tempo determinato	Dipendenti a tempo indeterminato	Totale
Detenuti ed ex detenuti	0	1	0	0	1
Disabili fisici / intellettivi	10	4	3	18	35
Disabili psichici e sensoriali	31	10	3	0	44
Minori	0	0	0	0	0
Pazienti psichiatrici	2	0	5	3	10
Tossicodipendenti / Alcolisti	0	0	0	1	1
Persone in condizioni di fragilità (come da Reg. Eu. 651/2014)	0	5	1	2	8
Totale	43	20	12	24	99

Valore socio-economico creato (la valutazione di impatto sociale)

Citando Stefano Zamagni vogliamo affermare *“non possiamo dimenticare che, come diceva Aristotele, «il bene va fatto bene». Non basta l'intenzione. Ecco perché gli enti di Terzo settore non possono considerarsi esonerati dal rendere conto del come raggiungono i propri obiettivi. Ma il termine “valutazione” deriva dall’antico valuto, risalente al latino valitus che significa “essere forte”. In ultima analisi dunque valutarsi significa per le realtà sociali dimostrare la propria forza.”*

Riteniamo che CEFF, attraverso l’insieme dei dati che presenta, sia in grado, ai fini della valutazione, di dimostrare di essere *“valida” (essere forte e avere valore)* sia come impresa a tutti gli effetti, capace di muoversi nel mercato e sul territorio, ma anche come impresa sociale, per il valore aggiunto che mette nel lavoro realizzato; inoltre di essere un’impresa coesiva rispetto al territorio di riferimento, capace di includere nel contesto sociale le persone e di avere scambi che portano valore aggiunto al territorio medesimo.

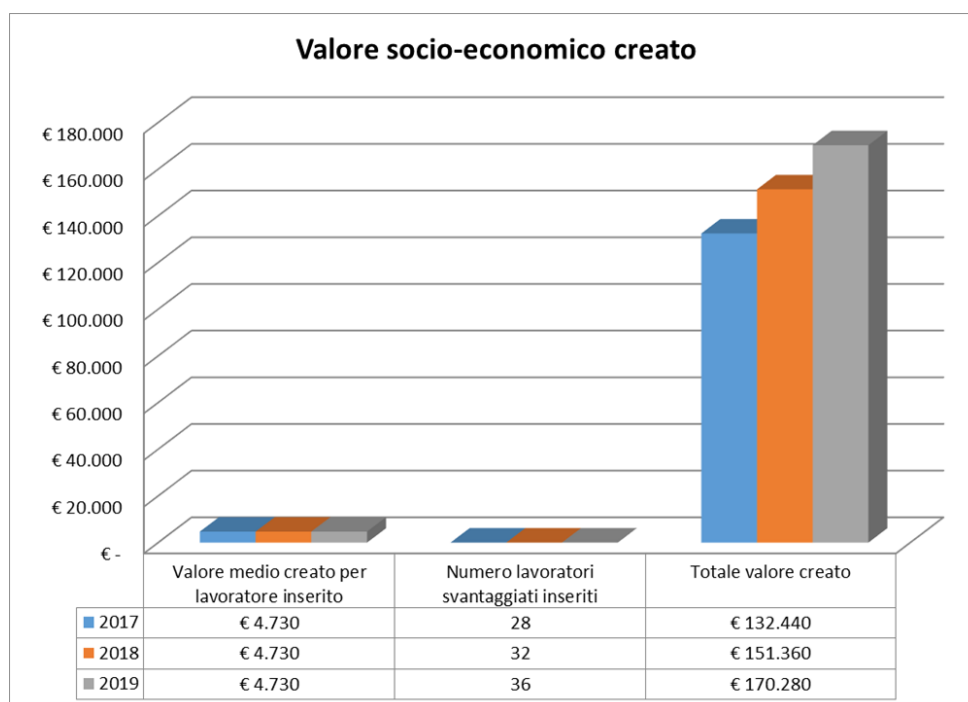
CEFF, di conseguenza, ha ritenuto importante porsi il problema della valutazione dell’impatto sociale, in altre parole della *“valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all’obiettivo individuato”*; per questa ragione non si limita alla sola esposizione dei dati sopra illustrati, comunque indicativi sul piano qualitativo, ma intende anche acquisire metodologie per una valutazione quantitativa del valore sociale prodotto.

In questa sede ci si limita a calcolare gli effetti economici innescati dagli inserimenti lavorativi avvalendosi del lavoro dei ricercatori di AICCON, che in collaborazione con il Centro Studi Sociali, hanno fatto ricorso al metodo di valutazione *“VALORIS”*, che si basa sull’analisi costi-benefici.

In conformità a questo metodo si è così trovato che, a fronte di *“costi”* per la collettività dovuti a esenzioni fiscali e contributi pubblici, l’inserimento nel lavoro di persone con difficoltà certificate genera benefici economici ben maggiori in termini d’imposte sui redditi versate dai lavoratori svantaggiati, IVA prodotta e spese pubbliche evitate grazie al miglioramento delle condizioni di vita di queste persone.

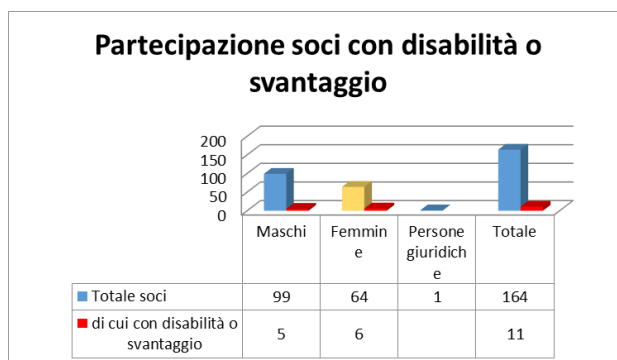
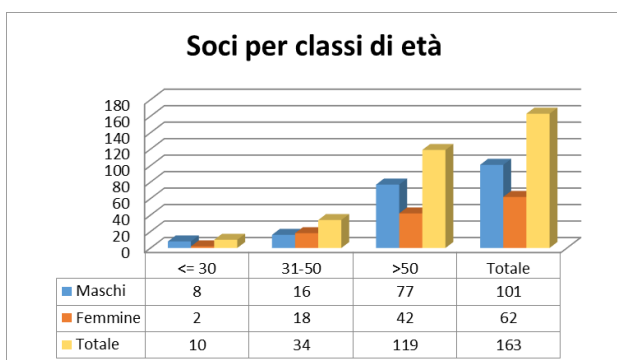
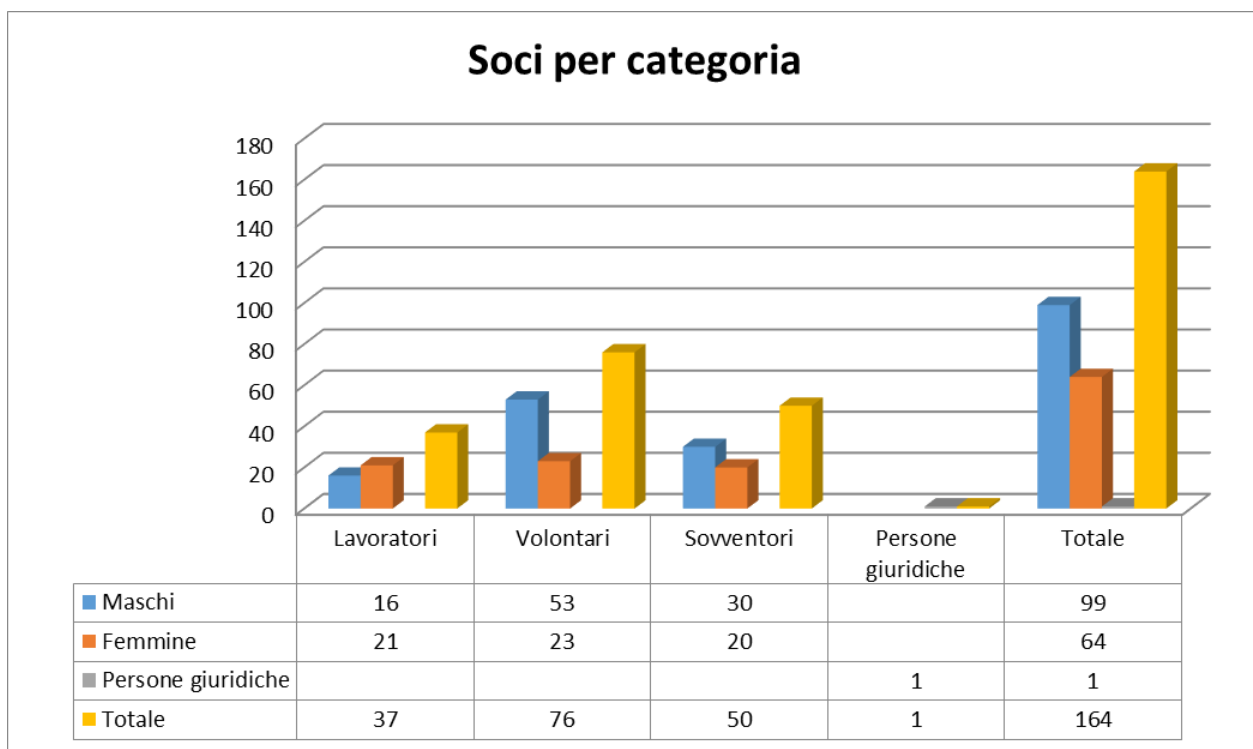
In definitiva, un lavoratore svantaggiato inserito in cooperativa sociale crea un valore medio di 4.729,74 euro per la Pubblica Amministrazione. Moltiplicando questo dato per i 36 lavoratori svantaggiati inseriti in CEFF nel corso dell’anno 2019 si ottiene un totale di € 170.270,64 di benefici e risparmi generati da CEFF per la Pubblica Amministrazione, con un aumento del 13% rispetto all’anno 2018.

Se allarghiamo la considerazione anche alle attività di tirocinio svolte, il numero degli inserimenti sale a 56 unità e conseguentemente i benefici e risparmi generati da CEFF per la Pubblica Amministrazione salgono a euro 264.865,44 complessivi per l’anno 2019.



2.3 Composizione base sociale e contributo soci volontari

La base sociale al 31 dicembre 2019 è formata da 163 persone e un soggetto giuridico. I Soci sono articolati per categorie: soci lavoratori, soci volontari e soci sovventori. La composizione della base sociale è il risultato del processo evolutivo del Sistema CEFF: accanto ai soci fondatori, che hanno dato vita all'attività 40 anni orsono, troviamo progressivamente integrati i soci lavoratori la cui presenza è aumentata nel corso degli anni. Considerate le classi di età dei soci, nel futuro dovrà continuare l'inserimento di nuovi soci giovani per mantenere la spinta dinamica della base sociale.



L'attività svolta da volontari nella Cooperativa non si configura solamente come attività "prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà", ma è parte integrante della base e della vita sociale, che ha caratterizzato la CEFF fin dalla sua fondazione.

Il contributo dei volontari nel corso dell'anno 2019 si è reso concreto come supporto alle attività e ai laboratori didattico/formativi, in affiancamento educativo; come collaborazione per le attività formative e socializzanti dei servizi, come collaborazione per la gestione dell'Altra Bottega, nel governo e nella gestione della Cooperativa; **complessivamente, su base annua, sono state stimate in circa 4.600 le ore offerte da 39 volontari.**

2.4 Il territorio di riferimento: scambi e creazione di beni relazionali

I servizi di tipo osservativo, assistenziale, riabilitativo, educativo, formativo e occupazionale finalizzati al massimo sviluppo possibile delle potenzialità delle persone e i percorsi formativi individualizzati con inserimenti in situazione lavorativa reale sono realizzati prevalentemente per dare risposta ai bisogni della comunità dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

Anche per quanto riguarda l'attività dell'Area produzione e servizi e le lavorazioni meccaniche il territorio di riferimento è quello del distretto faentino, ma con significativi allargamenti all'ambito provinciale e alle province contermini.

L'adesione ai Consorzi permette alla Cooperativa di avere la possibilità di azioni coordinate e integrate a più ampio raggio, in ambito provinciale e romagnolo, sia per gli aspetti metodologici, che commerciali e operativi.

Per quanto riguarda l'innovazione e la ricerca di nuove applicazioni ci si è posti il problema di allargare l'orizzonte e di sviluppare collaborazioni con reti europee attive nel settore dell'economia sociale, con l'obiettivo di ottenere risultati sinergici, attraverso l'adesione al Consorzio di cooperative sociali EVT – *Enterprise for Vocation and Transition*.

Le attività della Cooperativa sono realizzate all'interno di una rete di relazioni e scambi con il sistema territoriale di riferimento che si configurano come creazione di beni relazionali che contribuiscono allo sviluppo del capitale sociale della comunità.

Si conferma anche per il 2019 la rete di relazioni e scambi con il sistema territoriale sviluppata negli anni precedenti e di seguito tratteggiata, raggruppata per ambiti.

In ambito istituzionale-pubblico relazioni con:

- **Servizi Sociali Associati dei Comuni della Romagna faentina:** istituzionali, formali (convenzioni sottoscritte) e di collaborazione operativa e progettuale con i tecnici dei servizi.
- **Servizi AUSL - Romagna di livello distrettuale:** istituzionali, formali (convenzioni sottoscritte) e di collaborazione operativa e progettuale con tecnici dei servizi, in particolare **Dipartimento di Salute Mentale, SERT – Dipendenze patologiche**.
- **Pubblica Amministrazione Centrale:** istituzionali, formali (convenzioni sottoscritte) e di collaborazione operativa e progettuale, in particolare **UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) e Tribunale di Ravenna**.
- **Sistema scolastico distrettuale:** istituzionali, formali (diversamente articolate per: esecuzione provvedimenti disciplinari alternativi PASD, stage curricolari, stage conoscitivi e orientativi, ...).
- **Sistema dei Centri di Formazione Professionale** del territorio: istituzionali, formali (adesione a progetti e attività di stage/tirocinio) e di collaborazione operativa e progettuale; in particolare con **Scuola di Arti e Mestieri A. Pescarini e CEFAL**. Ha attivato inoltre collaborazioni dirette con **IRECOOP ed ECIPAR**.
- **Università degli studi di Bologna:** istituzionali, formali (convenzione per tirocini e sviluppo di tesi di laurea), e informali con alcuni docenti per confronti su metodologie di intervento in area handicap e disagio sociale.
- **Centri per l'Impiego:** formali e informali.
- **Polizia Postale, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Polizia Municipale:** istituzionali e di collaborazione per la realizzazione di interventi di formazione e sensibilizzazione dei frequentanti i propri servizi.

In ambito imprenditoriale-produttivo relazioni con:

- **Clients e committenti:** formali (contratti, convenzioni, svolgimento stage) e di collaborazione informale e operativa con oltre **120 imprese** di diversi comparti produttivi operanti nell'ambito del territorio dei Comuni dell'Unione della Romagna faentina e dei territori contermini; oltre a **200 fornitori** della Cooperativa di prodotti e servizi nello stesso ambito territoriale. A mero titolo esemplificativo, si citano alcune imprese, con rilevante di fatturato sviluppato con CEFF: **Bucci Automations S.p.A., Contarini Leopoldo s.r.l., STAFER S.p.A., Oleodinamica Panni s.r.l., FORIS**

INDEX, Euroteco s.r.l., Resta meccanica s.r.l., Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese, Cooperativa GEMOS.

- **Associazioni di categoria e sindacali:** istituzionali, formali (adesione, convenzione – per attuazione art. 22 L.R. 17/2005, richiesta di servizi, rapporti per tirocini e stage, accordi aziendali, contrattazione collettiva), collaborazione informale e operativa; si richiamano in particolare le relazioni con **Confcooperative, Confindustria, CNA, ASCOM, Confesercenti, CGIL, CISL, UIL.**

In ambito terzo settore rapporti con:

- **Cooperative sociali,** sia attraverso la partecipazione ai Consorzi precedentemente richiamati, sia attraverso relazioni dirette con le altre Cooperative sociali del territorio: istituzionali, formali (adesione) e informali di collaborazione tecnica e operativa, scambio di esperienze, condivisione di progetti e partecipazioni.
- **Associazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale:** istituzionali, formali (per attività di tirocinio e sostegno ai servizi svolti) e informali di collaborazione e confronto; si richiamano in particolare: **ANFASS, GRD (Genitori Ragazzi Down), Associazione Autismo Faenza, Associazione Sportiva Disabili, Caritas, ANMIC, CES (Centro Economia Solidale), Fondazione Dalle Fabbriche, Fondazione ENI E.Mattei di Ravenna.**

2.5 Missione e valori

La Cooperativa sociale CEFF F. Bandini, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. In particolare si propone di offrire alle persone con disabilità e/o condizioni di fragilità e svantaggio sociale servizi personalizzati socio abilitativi, educativi, riabilitativi e assistenziali; servizi di sostegno all'autonomia e di formazione, da realizzarsi anche in situazioni produttive reali, finalizzati all'avviamento e all'inserimento lavorativo, inizialmente supportato e poi autonomo, sia all'interno della propria organizzazione che nelle imprese del territorio. A tal fine organizza e gestisce anche attività agricole, artigianali, commerciali, industriali e di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91.

Con questa missione CEFF è impegnata a tradurre in azioni concrete i quattro pilastri valoriali, storicamente consolidati, sui quali, in coerenza con la propria storia, fonda la propria attività:

1. Ogni persona, socio, lavoratore, fruitore dei nostri servizi, partecipante alle nostre attività, deve essere valorizzata attraverso il lavoro.
2. La cooperativa è la forma d'impresa che maggiormente favorisce scelte democratiche e meglio risponde ai bisogni dei propri associati, lavoratori, fruitori dei nostri servizi.
3. Crediamo nell'integrazione sociale e lavorativa delle persone più fragili. Lavoriamo perché questo avvenga realizzando servizi di qualità, in particolare per la formazione e l'inserimento lavorativo.
4. Realizzare l'inclusione sociale e lavorativa delle persone più fragili rende la nostra comunità più responsabile, più giusta e più sicura. Cerchiamo alleati e partner, nella pubblica amministrazione, nelle imprese, nell'associazionismo, per realizzare questi obiettivi.

2.6 Storia

- 1977 Francesco Bandini, assieme a un gruppo di amici, costituisce nel mese di maggio la Cooperativa Educativa Famiglie Faentine per organizzare attività ricreative estive per bambini, adolescenti e loro famiglie.
- 1988 Dopo undici anni di attività la CEFF si avvicina ai temi della disabilità; un gruppo di volontari si organizza per creare due strutture dove realizzare attività volte a preparare i giovani disabili al lavoro e potenziare le autonomie personali.
- 1993 Viene potenziato il Laboratorio Integrato meccanico con il trasferimento nella sede di Via Fenzoni.
- 1994 In seguito alla prematura scomparsa di Francesco Bandini, la cooperativa viene dedicata al suo fondatore. Nello stesso anno, con il progetto “Integrazione al lavoro”, presentato al Comune di Faenza, prende avvio il modello di inserimento lavorativo di CEFF.
- 1996 Il laboratorio operante presso la Parrocchia di S. Antonino si trasferisce nella nuova sede di via Pana e si trasforma nel Centro Socio Occupazionale Riabilitativo Il Sentiero.
- 1997 Da CEFF F. Bandini nasce CEFF Servizi, cooperativa di tipo B, per dare occupazione stabile alle persone con disabilità, al termine dei percorsi formativi e di potenziamento delle autonomie.
- 2002 Il Sistema CEFF, ormai consolidato, ottiene la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 per le attività socio-occupazionali e i servizi di formazione al lavoro.
- 2005 Si realizza, attraverso l’adeguamento alla normativa di riforma del diritto societario delle società cooperative, una riorganizzazione generale delle Cooperative del Sistema CEFF, con il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella base sociale e nei rispettivi consigli di amministrazione.
- 2006 Il Laboratorio Integrato e l’Officina Cnc vengono trasferiti nella nuova sede di Via Risorgimento, occasione di potenziamento e di miglioramento della logistica e degli ambienti formativi e produttivi.
- 2012 Dopo alcuni anni di forte impegno e di pratica della resilienza per far fronte alla crisi economica e alla contrazione delle risorse per il welfare, prende avvio un percorso, partecipato e condiviso con la base sociale e i soci lavoratori, per ridisegnare l’organizzazione del Sistema CEFF al fine di assorbire meglio i cambiamenti e per operare in una più ampia varietà di situazioni.
- 2013 La cooperativa a ottobre rileva dall’Associazione Altroconsumo la gestione di un negozio equo solidale che prende il nome L’AltraBottega, coinvolgendo direttamente gli utenti in formazione.
- 2014 Il “modello CEFF” è studiato a livello internazionale ed è oggetto di un approfondimento nel Research Handbook on Sustainable Co-operative Enterprise – Case Studies of Organisational Resilience in the Co-operative Business Model (condotto da ricercatori di University of Western Australia, Groupe ESC Dijon France, University of Waikato New Zeland), pubblicato in UK and USA.
- 2016 Sono raggiunti, il primo settembre, i due obiettivi strategici del processo di riorganizzazione: la fusione delle due Cooperative del Sistema CEFF, per incorporazione di CEFF Servizi in CEFF F. Bandini e l’unificazione delle sedi operative in via Risorgimento, realizzata con un importante investimento economico. A seguito di queste trasformazioni è avviata la nuova organizzazione articolata in tre aree di attività: Percorsi di autonomia, Formazione e Lavoro, Produzione e Servizi.
- 2017 CEFF ha festeggiato i primi 40 anni di attività. Si è presentata a questo appuntamento con la comunità rinnovata nell’immagine, nella organizzazione e nella logistica, per affrontare le sfide del futuro; nel corso del 2017 sono, infatti, giunti a compimento i processi di trasformazione societaria e organizzativa avviati nel corso dell’anno precedente.

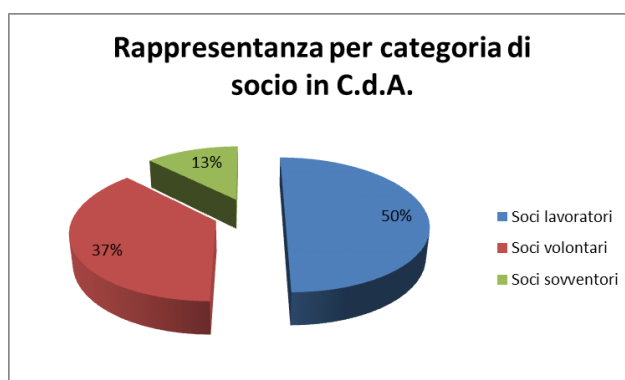
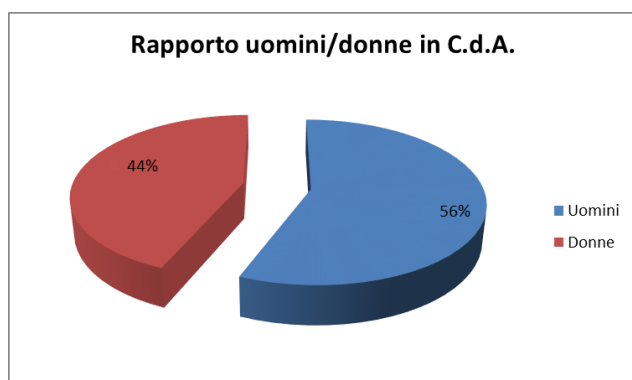
3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Il governo della Cooperativa è organizzato secondo lo schema classico con ripartizioni di compiti e funzioni tra Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Presidente; lo Statuto prevede la possibilità del C.d.A. di costituire e delegare poteri a un Comitato Esecutivo. Nel primo mandato dopo la fusione, l'Assemblea ha deliberato di eleggere un C.d.A. ampio e rappresentativo delle diverse tipologie dei soci, per favorire al massimo la partecipazione al governo della Cooperativa nella fase di avvio della nuova organizzazione.

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione eletto nel maggio 2019 e in carica per un triennio.

Nome e cognome	Carica	Residenza	Categoria di Socio
PIER DOMENICO LAGHI	Presidente	Faenza	Volontario
TIZIANO GURIOLI	Vice Presidente	Faenza	Lavoratore
DAVIDE BANDINI	Componente	Faenza	Volontario
ENRICO PARISINI	Componente	Faenza	Soventore
ERNESTO MANDATO	Componente	Faenza	Lavoratore
GIACOMO VICI	Componente	Ravenna	Volontario
GIOVANNA ZAMA	Componente	Faenza	Volontario
GIUSEPPE GATTI	Componente	Faenza	Volontario
GLORIA EMILIANI	Componente	Solarolo	Lavoratore
LETIZIA MINARDI	Componente	Faenza	Lavoratore
MANUELA LUCIA FANCELLU	Componente	Faenza	Lavoratore
MARINA DALMONTE	Componente	Faenza	Lavoratore
MARIO MINELLI	Componente	Faenza	Volontario
NERIO TURA	Componente	Faenza	Soventore
PAOLA RAGAZZINI	Componente	Faenza	Lavoratore
SILVIA MONTEFIORI	Componente	Faenza	Lavoratore



3.2 Organi di controllo

La vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto è demandata al Collegio dei Sindaci Revisori, eletto dall'Assemblea dei Soci il 16 maggio 2019 e in carica per un triennio:

Nome e cognome	Carica	Residenza
MATTEO MONTINI	Presidente	Faenza
NICOLA CAVINA	Sindaco effettivo	Faenza
GIAN CARLO SPADA	Sindaco effettivo	Faenza
LUCIANO FREGA	Sindaco supplente	Faenza
MORENA VISENTIN	Sindaco supplente	Faenza

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato a Bettoli Luigi.

3.3 Attività degli Organi di Governo

Nel corso dell'anno 2019 l'Assemblea dei Soci si è riunita una volta, per approvare il bilancio dell'esercizio precedente, valutare l'andamento generale della Cooperativa e lo stato di realizzazione del documento di indirizzi approvato all'inizio del mandato del Consiglio di Amministrazione, con la seguente partecipazione dei soci:

	Soci lavoratori	Soci volontari	Soci sovventori
Soci rappresentati	30 su 40	21 su 72	6 su 53
Percentuale di presenza	72,5 %	29,2 %	11,3 %

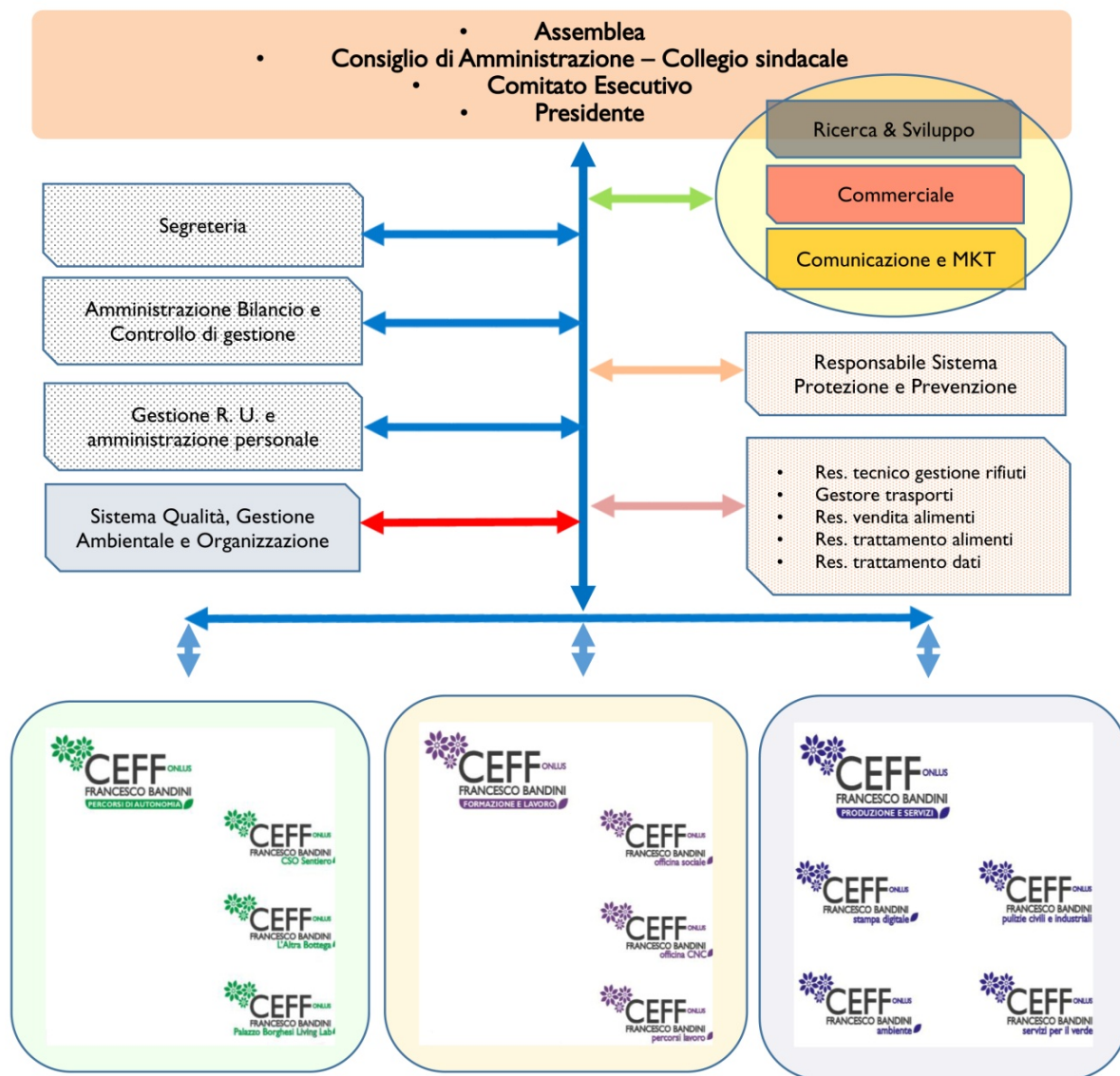
Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019 ha svolto complessivamente n. 15 sedute con un tasso di partecipazione media del 82 % dei propri componenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti nel corso del 2019 ha svolto complessivamente n. 5 sedute.

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

Il modello organizzativo e le sue articolazioni sono state elaborate sulla base del documento di indirizzi **Raccogliere i frutti del cambiamento**, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 22 settembre 2016. In particolare sviluppa le indicazioni di: *“Rafforzare massimamente lo spirito cooperativo; tutti sono chiamati a essere corresponsabili nei confronti dell'interno e dell'esterno della mission, dell'immagine e del perseguimento degli obiettivi della Cooperativa”*. Il modello organizzativo viene continuamente aggiornato in relazione alle esigenze organizzative della vita della Cooperativa.



Legenda relazioni:



- flusso o procedimento ordinario
- procedura di controllo e raccolta dati
- adempimento normativo o regolamentare
- input di produzione e sviluppo, output di comunicazione

ARTICOLAZIONE RESPONSABILITÀ

L'articolazione delle responsabilità è definita come segue:

1. A ogni Funzione di staff corrisponde un Responsabile; a ogni Area funzionale un Coordinatore di Area; a ogni Unità Operativa un Responsabile.
2. Ciascuna funzione di Staff amministrazione e gestione (Segreteria, Bilancio e controllo di gestione, Personale, Sistema gestione qualità e ambiente) si relaziona direttamente con Presidente e Comitato Esecutivo con autonomie e limiti gestionali definiti dalla descrizione della posizione, dalle procedure, dai regolamenti e dal budget assegnato.
3. Le funzioni Ricerca & Sviluppo, Commerciale, Comunicazione e Marketing sono integrate e si relazionano direttamente con gli Organi di governo; interagiscono come espressamente definito da apposito schema di integrazione.
4. Le funzioni professionali si relazionano direttamente con gli Organi di governo; hanno autonomia di azione nell'ambito dei compiti e delle funzioni previste nelle rispettive materie, sulla base delle leggi, regolamenti e procedure vigenti, del budget assegnato.
5. Nelle Aree funzionali (Percorsi di autonomia, Formazione e Lavoro, Produzione e Servizi) il Coordinatore presidia la mission, il perseguimento degli obiettivi strategici di Area e si relaziona con Presidente e Comitato Esecutivo.
6. Il Responsabile di Unità Operativa risponde del risultato con autonomie e limiti gestionali definiti dalla descrizione della posizione, dalle procedure, dai regolamenti e dal budget assegnato; si relaziona al Coordinatore di area per gli aspetti generali e il coordinamento con le altre unità di Area; si relaziona direttamente con i referenti delle funzioni di Staff, per gli aspetti gestionali di carattere ordinario.

3.4.2 Strategie e obiettivi

Per essere coerente con la propria missione e i pilastri valoriali di riferimento la Cooperativa ha tra i suoi obiettivi primari quello di erogare servizi efficaci ed efficienti, nell'ottica della maggiore soddisfazione degli utenti e dei clienti, sia interni che esterni.

Per perseguire questo obiettivo la Cooperativa intende procedere:

- valutando rischi e opportunità;
- operando per processi nel rispetto delle leggi vigenti;
- impegnandosi a impiegare, mantenere e migliorare le risorse necessarie al raggiungimento dei risultati;
- coinvolgendo il personale, i soci e gli stakeholder;
- monitorando gli obiettivi strategici e gli indicatori di processo;
- ricercando e sviluppando prassi migliorative in modo continuativo;
- monitorando, controllando e riducendo l'impatto ambientale delle proprie attività.

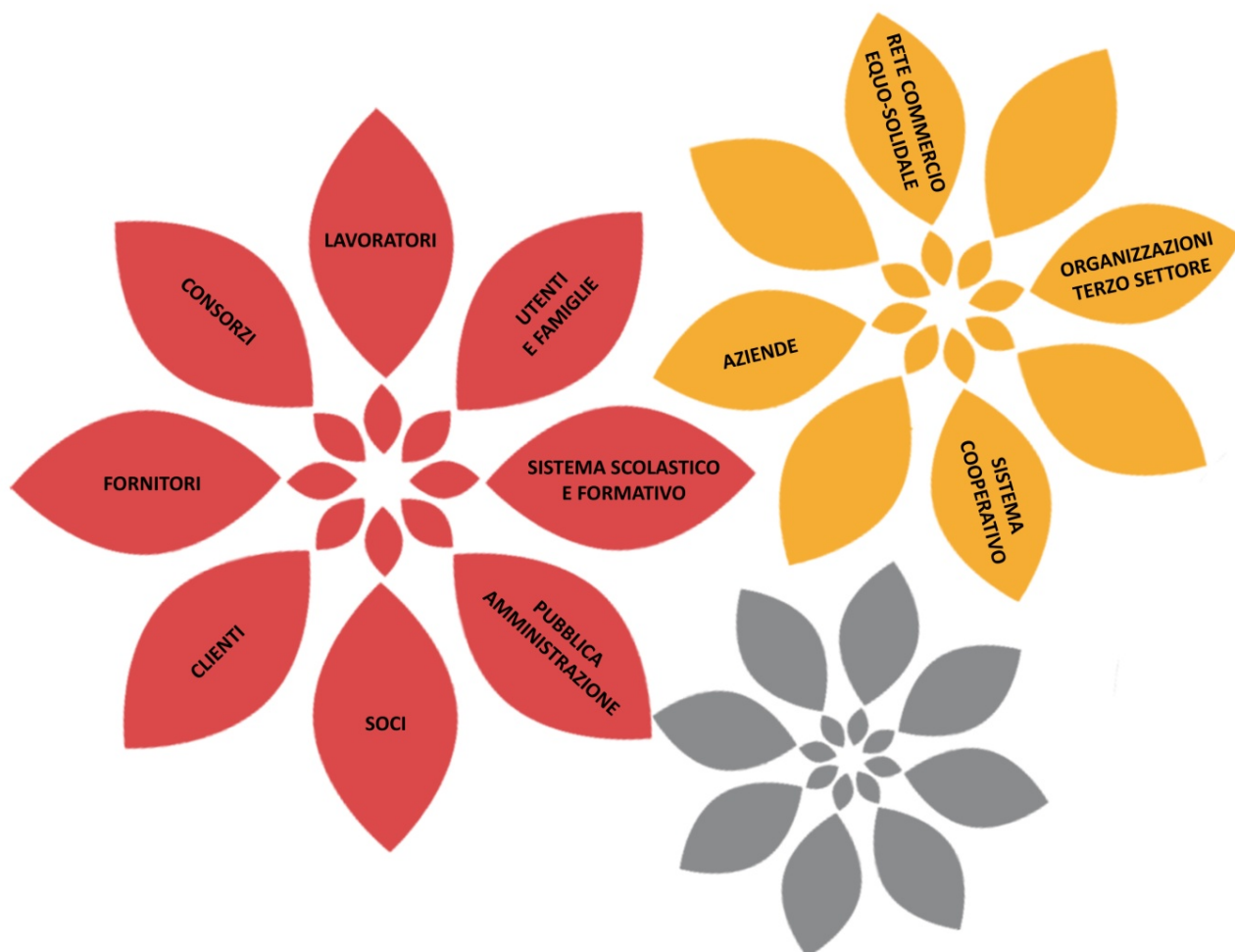
L'erogazione di servizi efficaci ed efficienti e le correlate modalità operative saranno implementate sulla base dei seguenti principi:

- **Attenzione alla persona.** La persona, la dignità e l'inclusione di ogni persona, è il centro e il fine della nostra organizzazione: questo significa valorizzare le risorse umane, realizzando il difficile equilibrio tra il bisogno personale e professionale di utenti, lavoratori, volontari e la dimensione imprenditoriale del nostro essere impresa sociale.
- **Qualità del lavoro.** Il lavoro ha la duplice dimensione soggettiva e oggettiva: realizzazione di sé e concorso alla creazione del bene comune. La Cooperativa si impegna a dare al lavoro senso, qualità, sostegno e cura costante. Il lavoro, oltre ad essere il modo per raggiungere l'indipendenza economica, è strumento di formazione e crescita personale e sociale.
- **Partecipazione e corresponsabilità cooperativa.** La cooperazione è intesa come impresa sociale pluralista in cui ciascuno può sperimentare la partecipazione, l'agire socialmente orientato e la dimensione del potere diffuso. La cooperazione è un modo di vivere l'organizzazione come

4. PORTATORI DI INTERESSE

La CEFF è una organizzazione cooperativa relativamente piccola (rientra nella categoria delle piccole-medie imprese) ma estremamente complessa. La complessità, oltre che dalla struttura organizzativa e dalla differenziazione di prodotti e servizi, è ben illustrata dalla articolazione e pluralità delle relazioni con i portatori di interesse. Alcuni sono direttamente coinvolti nella governance delle Cooperativa; altri, con modalità e forme diverse, ne sostengono l'attività, collaborano al perseguimento della mission, promuovono lo sviluppo, concorrono a determinare le strategie e gli obiettivi.

4.1 Mappa dei portatori di interesse



4.2 Modalità di coinvolgimento e relazione dei portatori di interesse

In ragione della propria storia la CEFF ha coinvolto e sviluppato progressivamente i rapporti con i propri portatori di interesse nel tessuto sociale ed economico del territorio; il coinvolgimento e le relazioni oggi strutturate sono richiamate in sintesi nel prospetto che segue.

STAKEHOLDERS	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO/RELAZIONE
LAVORATORI SOCI E NON	Sono la struttura portante per lo svolgimento dell'attività della Cooperativa e l'attuazione della mission; dal 2005 fanno parte integrante della base sociale e sono rappresentati in maniera paritaria nel C.d.A; i soci lavoratori rappresentano l'81% dell'organico a tempo indeterminato. La Cooperativa attua una valorizzazione delle risorse umane, mediante il coinvolgimento nei momenti decisionali più significativi per la vita sociale e attraverso una costante azione di formazione e aggiornamento.
UTENTI E FAMIGLIE	Sono i soggetti privilegiati dell'impegno di CEFF per produrre servizi di qualità. Il coinvolgimento è differenziato in relazione alla tipologia di servizio fruito, più intenso per coloro che frequentano servizi diurni a carattere continuativo, più articolato per coloro che fruiscono dei servizi di tirocinio e formazione al lavoro. Assemblee degli utenti nei servizi, con le famiglie per la condivisione dei progetti e strumenti agili e personalizzati di misurazione del grado di soddisfazione dei servizi sono le modalità prevalenti di coinvolgimento. È operativo un Comitato di Gestione presieduto da un genitore e con una rappresentanza delle famiglie che valida la programmazione delle attività e che può fare proposte al C.d.A. della Cooperativa.
SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO	Costituisce un sistema di relazioni sperimentato e consolidato, attraverso il quale si realizzano percorsi di osservazione, stage, tirocinio, progetti di formazione individualizzati, alternanza scuola/lavoro, progetti educativi a fronte di sanzioni disciplinari. I progetti condivisi si traducono in convenzioni bilaterali tra Cooperativa e singola istituzione scolastica o formativa.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Il rapporto con la Pubblica Amministrazione spazia dalla convenzione con i Servizi Sociali Associati dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, all'attivazione di progetti con i diversi servizi dell'AUSL della Romagna (prevalentemente distretto faentino), della Provincia, dei Centri per l'Impiego e dell'UEPE.
SOCII	Nella articolazione delle tre categorie: lavoratori, volontari e sovventori rappresentano la realtà della Cooperativa e, con modalità diverse, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi sociali e a sostenerne lo sviluppo. Il contributo diretto dei soci volontari si esplica, in modo particolare, nell'attività di governo della Cooperativa e nell'integrazione per il rafforzamento di attività formative e operative.

<p>CLIENTI</p>	<p>Sono la nostra risorsa per produrre valore sociale per la comunità; ci permettono infatti, non solo di produrre valore economico, ma di poter sostenere le attività abilitative, formative e di inserimento che sono alla base della mission sociale. I rapporti sono definiti contrattualmente, ma sono sviluppate anche relazioni extracontrattuali per la formazione e la valorizzazione delle attività svolte dalle persone con disabilità.</p>
<p>FORNITORI</p>	<p>Attraverso i nostri fornitori acquisiamo non solo i materiali e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle nostre attività, ma anche la consulenza e la formazione che sono fondamentali per lo sviluppo qualitativo del nostro lavoro. Anche a loro chiediamo un'attenzione, non solo in termini economici, ma anche per soddisfare meglio particolari esigenze strumentali o metodologiche, necessarie per la nostra attività.</p>
<p>CONSORZI</p>	<p>La partecipazione attiva ai consorzi permette alla Cooperativa di agire all'interno di una rete più ampia per quanto riguarda lo sviluppo dei sistemi di qualità, la progettazione delle attività, la partecipazione a bandi di gara, la gestione della L.R. 14/2015 e le attività di avviamento al lavoro, l'attenzione allo sviluppo di progetti europei sul tema delle botteghe di transizione e dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo, ivi compreso lo scambio di esperienze tra operatori di diverse analoghe organizzazioni europee.</p>
<p>ORGANIZZAZIONI TERZO SETTORE</p>	<p>Diverse Associazioni di Promozione Sociale, Culturali e di Volontariato entrano in relazione con la Cooperativa per l'organizzazione e il sostegno di attività sinergiche e integrative, particolarmente quelle legate allo sviluppo delle autonomie per le persone con disabilità.</p>
<p>SISTEMA COOPERATIVO</p>	<p>Il punto di riferimento per lo sviluppo di politiche complessive di sistema e per disporre di servizi condivisi all'interno della rete cooperativa.</p>
<p>AZIENDE</p>	<p>Le aziende che non sono nostre clienti rappresentano comunque una risorsa potenziale significativa per il perseguimento degli obiettivi della Cooperativa, in modo particolare per la possibilità di accogliere tirocini formativi e di pre-inserimento, finalizzati all'occupazione mirata di persone con disabilità o svantaggio sociale e a sostegno delle politiche attive del lavoro.</p>
<p>RETE DEL COMMERCIO EQUO-SOLIDALE</p>	<p>Contribuisce alla gestione del negozio L'AltraBottega e permette, attraverso relazioni contrattuali e informali, di sviluppare attività di rete con il sistema scolastico, le altre associazioni dei territori contermini, con diverse realtà del territorio che condividono il valore dalla solidarietà.</p>

 **CEFF** ONLUS
FRANCESCO BANDINI
PERCORSI DI AUTONOMIA



5. RELAZIONE SOCIALE

Si conferma, come nella redazione dei Bilanci Sociali precedenti e all'interno della ricca mappa di portatori di interesse, tutti importanti per la vita e lo sviluppo della Cooperativa, l'analisi di tre categorie di stakeholders: **lavoratori, fruitori e clienti**.

Lavoratori: per verificare la nostra coerenza di essere cooperativa, in quanto il lavoratore di una cooperativa, il socio lavoratore in particolare, *“dev'essere sempre il protagonista, deve crescere come persona, socialmente e professionalmente, nella responsabilità, nel concretizzare la speranza, nel fare insieme” (Papa Francesco)*.

Fruitori: per verificare le caratteristiche e la qualità dei servizi offerti; senza di essi questa Cooperativa, in ragione della sua storia, delle sperimentazioni e delle esperienze fin qui maturate, non potrebbe esistere o, comunque, sarebbe altro.

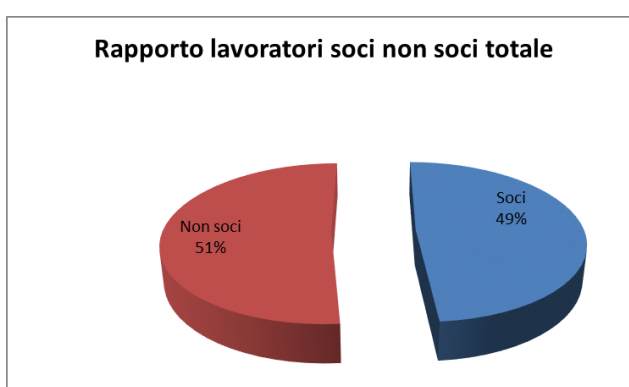
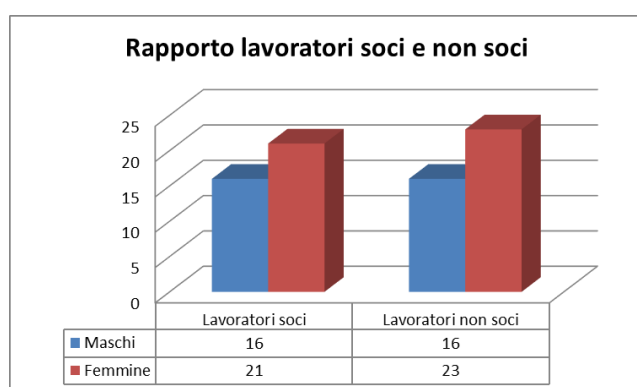
Clienti: perché sono la nostra risorsa per creare valore aggiunto per la comunità; con essi scambiamo non solo valore economico attraverso i beni e i servizi prodotti, ma anche valore sociale implicito nello sviluppo di autonomia, formazione professionale, inserimento lavorativo e inserimento sociale. In altri termini sono nostri partner per supportare i percorsi che aiutano le persone con disabilità a realizzare sé stesse fino a poter cambiare status sociale: da assistito a contribuente.

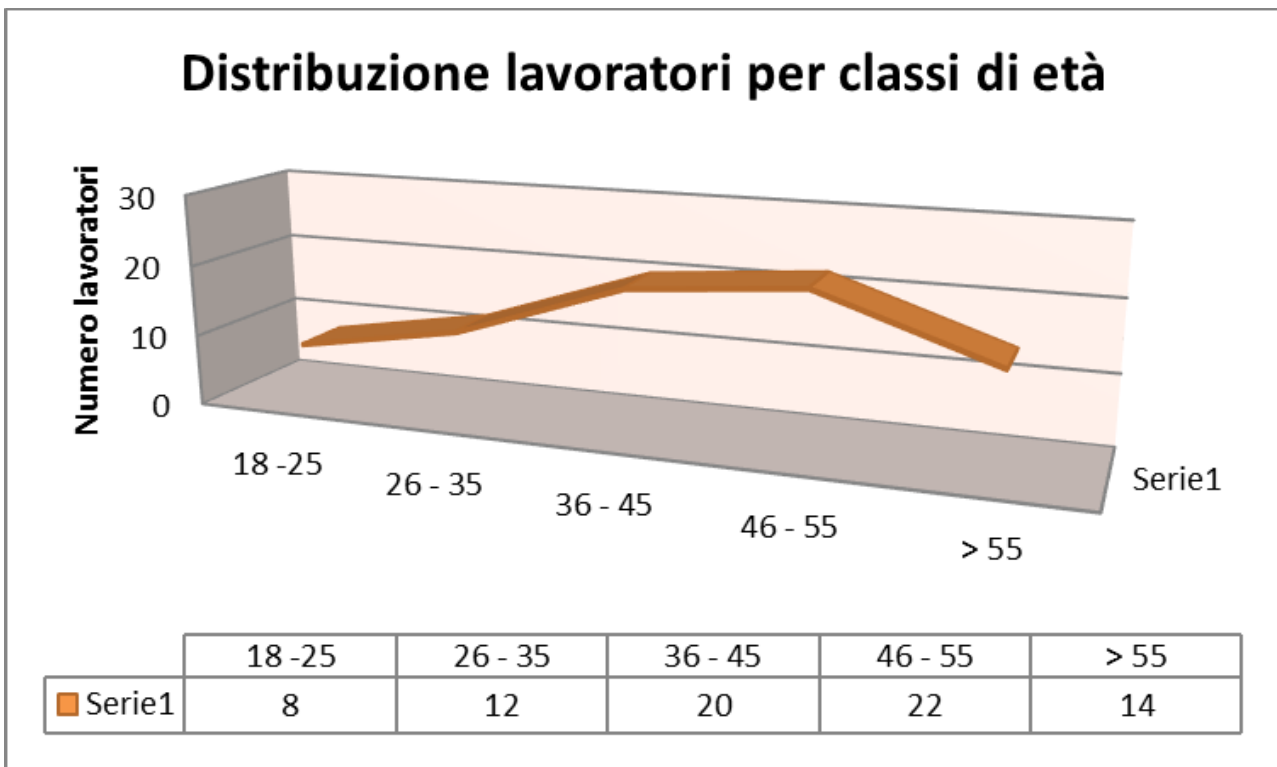
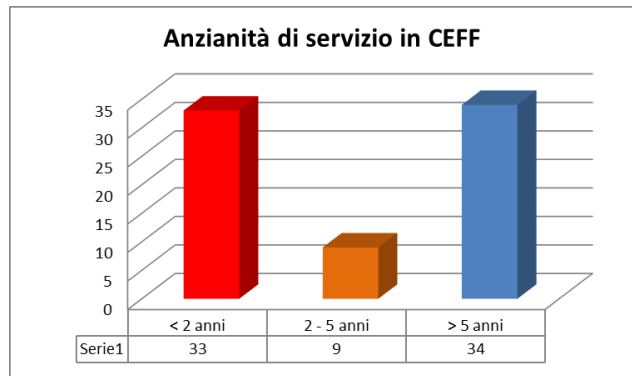
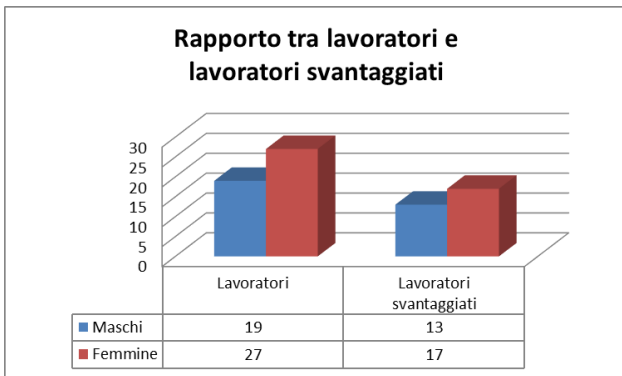
5.1 Lavoratori

Di seguito viene illustrato l'organico della Cooperativa, l'inquadramento contrattuale, le politiche salariali, formative e di mutualità messe in campo per valorizzare i lavoratori e la partecipazione attiva alla mission sociale.

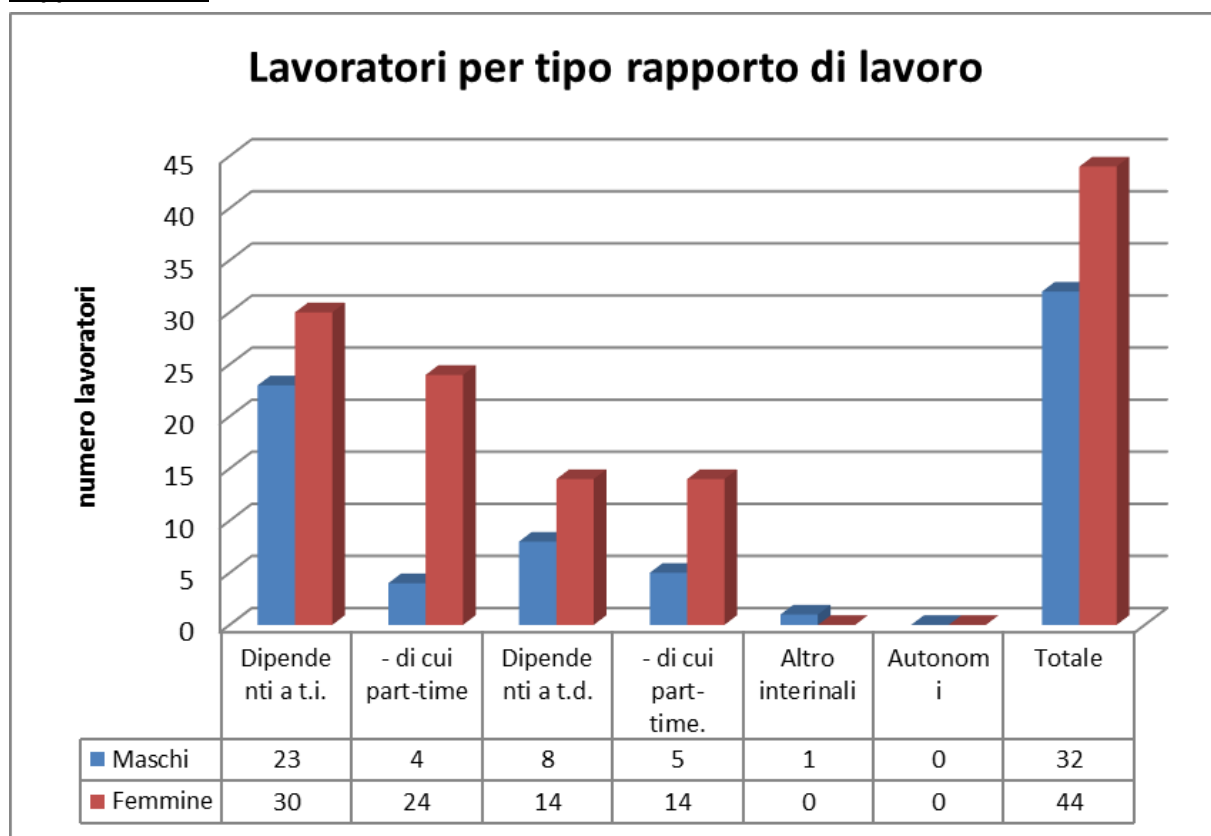
Il quadro delle risorse umane

Il personale della Cooperativa nel corso del 2019 si è attestato su 76 unità, con un ulteriore incremento di 9 unità rispetto all'anno precedente, prevalentemente soci; si evidenzia un buon equilibrio nel rapporto tra lavoratori e lavoratori svantaggiati. L'anzianità di servizio presso la CEFF della maggior parte del personale è superiore a 5 anni, con un significativo numero di nuovi ingressi. L'età media dei lavoratori è di 43 anni, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente e, per classi di età, si evidenzia una concentrazione numerica nelle fascia di età 36 – 45 e 46 – 55, coerente con la storia e l'evoluzione della Cooperativa.





Rapporto lavoro



Trattamento contrattuale

La CEFF applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative sociali e l'integrativo territoriale.

La Cooperativa, nel quadro della valorizzazione delle risorse umane e in relazione ai ruoli e compiti attribuiti, ha integrato negli anni gli inquadramenti contrattuali base del CCNL nazionale, con l'attribuzione di assegni *ad personam* al 38% del proprio personale.

Al 31.12.2019 l'organico della Cooperativa era inquadrato per livelli contrattuali come segue:

Livello	Salario ingresso	A	B	C	D	E	F	Tot
Lavoratori	5	24	12	13	15	6	1	76
% sul tot. dei lavoratori	6 %	32 %	16 %	17 %	20 %	8 %	1 %	100%

Formazione

Nel corso del 2019 la Cooperativa ha mantenuto alto l'impegno per promuovere la crescita professionale del personale con un investimento significativo in formazione.

Sono stati impegnati in attività formative 90 persone, numero comprensivo del personale temporaneo o assunto per sostituzioni e dei tirocinanti inseriti nelle diverse unità operative, per complessive 1.596,5 ore di presenza in formazione su aree tematiche diverse, che spaziano dalla formazione cooperativa, a quella tecnica ed educativa, alla sicurezza, articolate come di seguito indicato:

- Aggiornamento e formazione per la sicurezza: accordo Stato-Regioni, primo intervento, conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili, antincendio "Medio Rischio", RSPP, Preposti, R.L.S., prevenzione legionella
- Formazione per il personale alimentarista
- Formazione per apprendisti
- Formazione d'aula "Benessere organizzativo: strumenti per comunicare efficacemente"
- Formazione d'aula "Design thinking: generare soluzioni centrate sui bisogni degli utenti"
- Formazione d'aula "Formazione in ambito educativo supervisione per gli educatori del centro a valenza occupazionale"
- Formazione d'aula "Formazione in ambito educativo supervisione per gli educatori del centro socio-occupazionale"
- Formazione d'aula "Formazione sulla Privacy"
- Formazione d'aula "Progettazione sociale"
- Formazione d'aula "Relazioni interpersonali e deontologia professionale"
- Formazione d'aula "Responsabilità e tutele giuridiche sul luogo di lavoro"
- Formazione d'aula "La gestione delle risorse umane"
- Formazione d'aula "Acquisire nuovi clienti con il sito web aziendale"
- Formazione d'aula "Fare branding con Facebook"
- Programmazione per centri di lavoro a controllo numerico Haas
- Formazione sistema ambientale ISO 14001:2015: gestione rifiuti e gestione delle emergenze ambientali
- Formazione software gestionale
- Formazione di addestramento e tecnico / operativa
- Incontro conviviale: La cooperazione sociale tra mutualità interna e finalità di interesse generale

Mutualità e welfare aziendale

La Cooperativa opera in regime di mutualità prevalente di diritto, confermata comunque anche dai dati di bilancio.

La Cooperativa ha un lunga storia di sostegno ai propri soci lavoratori e mette in campo azioni strutturate e specifiche per sostenere l'inserimento sociale, per garantire la continuità dei percorsi di inserimento lavorativo e sociale e rendere stabile l'assunzione.

Oggi si sente sempre più spesso parlare di welfare aziendale inteso *"come l'insieme di benefit e servizi forniti dall'azienda e/o dai sindacati ai dipendenti al fine di migliorarne la vita privata e lavorativa in numerosi ambiti, dal sostegno al reddito familiare e alla genitorialità, alla tutela della salute e fino a misure per il tempo libero e agevolazioni di carattere commerciale"* (G. Mallone 2015), la questione è stata oggetto anche del recente studio DIFFUSIONE E PROSPETTIVE FUTURE DEL WELFARE AZIENDALE NELLA ROMAGNA FAENTINA (A. Piazza - Collana Smart Land - Homeless Book 2018); CEFF ha messo a punto un sistema aziendale, in corso di integrazione ed evoluzione anche all'interno delle reti consortili alle quali aderisce, che mette in campo a favore del proprio personale:

1. erogazione semplificata del TFR maturato dai lavoratori, per favorire il superamento di situazioni di criticità, indipendentemente dalle motivazioni della richiesta;
2. erogazione di anticipi sullo stipendio non onerosi ai lavoratori dietro semplice richiesta (deliberazione C.d.A. del 17/07/2007) per un importo massimo di € 1.500,00, con restituzione attraverso trattenuta massima mensile di € 100,00 in busta paga, dal terzo mese successivo all'erogazione;
3. sostegno e assistenza ai lavoratori in difficoltà economiche o in situazioni familiari difficili, in aggiunta ai punti soprarichiamati, con la gestione di pagamenti per conto del lavoratore, aiuto/assistenza nella gestione dello stipendio, consulenza per rapporti con banche e con organizzazioni che erogano aiuti;
4. organizzazione di periodici incontri conviviali aziendali, durante i quali poter affrontare, in un clima informale e amicale, questioni relative al clima lavorativo, all'organizzazione del lavoro, alle azioni di supporto all'inserimento e all'integrazione;
5. disponibilità delle professionalità psico-socio-educative presenti nel sistema CEFF; le professionalità di sostegno (Psicologo, Pedagogista, Assistente sociale, Responsabile dell'inserimento) sono attivabili al bisogno, su richiesta del lavoratore interessato, e si configurano, oltre e in aggiunta alle attività programmate per l'inserimento lavorativo, come una consulenza personale;
6. sostegno all'inserimento lavorativo con una metodologia strutturata, in corso di certificazione di qualità, attraverso l'U.O. Percorsi lavoro.

In sintesi gli interventi di mutualità semplificata a favore dei lavoratori nel corso del 2018 si sono concretizzati in:

- erogazione semplificate del Tfr che ha interessato **n. 15** lavoratori per un importo complessivo di € **32.150**;
- erogazione di anticipi non onerosi che ha interessato **n. 15** soci lavoratori per un importo di € **14.350**.

Tutti i dipendenti a tempo indeterminato aderiscono a **CAMPA MUTUA SANITARIA INTEGRATIVA** – Società di Mutuo Soccorso, con oneri prevalenti a carico della CEFF e una integrazione personale.

5.2 Fruitori

Di seguito viene presentato il quadro di sintesi dei fruitori dei nostri servizi, ripartito sulle diverse tipologie di attività per sottolineare la diversità degli interventi realizzati, inoltre il prospetto delle risorse umane direttamente in relazione con gli utenti beneficiari, diviso per profilo professionale. Presentiamo, quindi, in sintesi, la metodologia, che caratterizza l'attività dei servizi, e il grado di soddisfazione rilevato attraverso il sistema di qualità. Evidenziamo, infine, le collaborazioni con il sistema territoriale dei servizi nel corso del 2019.

Gli utenti beneficiari - articolazione per tipologia di servizio erogata

Utenti CSO IL SENTIERO

	18 - 25	26 - 35	36 - 45	46 - 55	> 55	Totale
Maschi	2	1	6	1	0	10
Femmine	2	2	5	3	2	14
Totale	4	3	11	4	2	24

Utenti Laboratorio Integrato nell'Officina Sociale

	18 - 25	26 - 35	36 - 45	46 - 55	> 55	Totale
Maschi	0	4	4	1	1	10
Femmine	0	0	1	1	0	2
Totale	0	4	5	2	1	12

Utenti Palazzo Borghesi Living Lab

	Percorsi residenziali PBLL (54gg)	Percorsi training abilitanti PBLL		Percorsi individuali domiciliari PBLL		Percorsi residenziali "Dopo di noi" (n. 14 gg)	Percorsi training abilitanti individuali domiciliari "Dopo di noi"		Percorsi abilitanti Istituto Strocchi Persolino	
	Numero partecipanti	Numero partecipanti	Totale adesioni	Numero partecipanti	Totale adesioni	Numero partecipanti	Numero partecipanti	Totale adesioni	Numero partecipanti	Totale adesioni
Maschi	6	11	498	2	6	1	1	6	3	48
Femmine	0	4	212	3	60	1	2	43	3	48
Totale	6	15	659	5	66	2	3	49	6	96

Nota: alcuni hanno frequentato contemporaneamente due percorsi del progetto e/o altre attività delle CEFF

Utenti Percorsi lavoro 2019

	Tirocini di fascia C e D per persone con disabilità	Lavorando si impara Percorsi scolastici per persone con disabilità	Alternanza a scuola lavoro e stage estivi retribuiti	Stage per persone con disabilità	Lavori di pubblica utilità	Tirocini Garanzia Giovani e Curricolari Universitari	Alternanza a scuola lavoro e stage estivi retribuiti	Provvedimenti disciplinari scolastici	Stage e Progetto Erasmus	Tot.
Maschi	8	0	1	1	3	1	10	3	4	31
Femmine	4	0	4	2	6	0	5	2	2	25
Totale	12	0	5	3	9	1	15	5	6	56

Risorse umane dedicate

Il quadro complessivo del personale dipendente della Cooperativa che, a vario titolo e con diverso profilo professionale, nel corso del 2019 è stato coinvolto nelle diverse attività rivolte ai fruitori dei servizi è sintetizzato dalla tabella seguente, il dato è la risultante dell'organico dei servizi e del personale delle altre unità operative intervenuto per lo svolgimento dei progetti (tutor e operatori tecnici).

Quadro complessivo del personale coinvolto nei servizi socio-occupazionali e di avviamento al lavoro

Profilo professionale	Psicologo coordinatore	Pedagogista	Educatore professionale	Educatore	OSS	Tutor	Operatore tecnico	Totale
Uomini	0	0	2	2	0	2	3	9
Donne	1	2	2	4	1	1	1	12
Totale	1	2	4	6	1	3	4	21

Metodologia di intervento

Tutte le attività sono basate sulla costruzione di percorsi individualizzati che tengono conto delle potenzialità e delle specificità di ciascuna persona. Le linee tecnico – pedagogiche ed educative che CEFF pratica nella gestione dei progetti educativi individualizzati, si fondano sulla valorizzazione dell’espressione personale in ambito occupazionale secondo **un approccio emancipatorio adulto**. L’intervento educativo è fondato su una visione dinamica (basata sul realismo), un approccio olistico (fondato sull’integrazione), un sapere situato (promuovere l’uso in situazione delle conoscenze). Tale approccio permette il consolidamento e/o il potenziamento della dimensione personale (integrazione del sé), del benessere psicologico personale; inoltre l’acquisizione di competenze relazionali, con pari e operatori, attraverso la facilitazione alla costruzione di relazioni tutelate e strutturanti. Il lavoro è lo strumento per valorizzare il potenziale di ogni persona, nel rispetto della sua unicità e di quello che realmente può fare nella prospettiva del benessere e qualità della vita.

Per la elaborazione e messa a punto della propria metodologia educativa e per sviluppare gli strumenti operativi le professionalità della Cooperativa che si occupano di progettazione, coordinamento e attuazione dei servizi diurni occupazionali, nel corso della trentennale esperienza della Cooperativa nel settore, hanno approfondito le modalità di applicazione della **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)** [che fa parte della Famiglia delle Classificazioni Internazionali dell’OMS insieme all’*International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th revision (ICD-10)*, all’*International Classification of Health Interventions (ICHI)*] e il **modello bio-psico-sociale**, che è una strategia di approccio alla persona, (sviluppato da Engel negli anni Ottanta sulla base della concezione multidimensionale della salute descritta nel 1947 dal WHO - World Health Organization) che tiene conto di fattori biologici, psicologici e sociali nel valutare lo stato di salute di un individuo, attraverso un approccio sistemico. Il modello bio-psico-sociale valorizza l’interdisciplinarietà e, come l’ICF, sottolinea l’esigenza di intervenire sul contesto sociale, primo fra tutti l’ambiente formativo in cui promuovere abilità e competenze.

L’organizzazione delle attività del Servizio proposto, all’interno del quadro metodologico sopra considerato, è impostata per tradurre in pratica quotidiana lo slogan proposto dalla Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap: **“Nulla su di noi senza di noi”**.

Soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie

Il sistema di qualità di erogazione dei servizi prevede il monitoraggio del grado di soddisfazione, sia degli utenti che delle famiglie degli utenti, delle attività socio-occupazionali, attraverso la sistematica compilazione di questionari strutturati. Tali dati confluiscono annualmente nel documento di monitoraggio e riesame del Sistema Gestione Qualità (SGQ). Delle articolate rilevazioni effettuate, utili per la continua messa a punto della programmazione complessiva dell’attività, riportiamo di seguito la sintesi, dato medio generale riepilogativo, del grado di soddisfazione percepito dagli utenti e dai loro familiari.

Grado di soddisfazione degli utenti del CSO IL SENTIERO 2018 e 2019

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo 2018	78,86 %	92,80 %
Dato medio generale riepilogativo 2019	88,80 %	94,50 %

Grado di soddisfazione delle famiglie degli utenti del CSO IL SENTIERO 2018 e 2019

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo 2018	88,87 %	99,64 %
Dato medio generale riepilogativo 2019	89,00 %	98,00 %

Grado di soddisfazione degli utenti del CVO Laboratorio Integrato nell'Officina sociale 2018 e 2019

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo 2018	84,16 %	92,95 %
Dato medio generale riepilogativo 2019	79,00 %	98,00 %

Grado di soddisfazione delle famiglie degli utenti del CVO Laboratorio integrato nell'Officina sociale 2018 e 2019

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo 2018	90,69 %	98,60 %
Dato medio generale riepilogativo 2019	90,50 %	98,00 %

Integrazione con i servizi del territorio

Sono stati costanti e frequenti i rapporti con i Servizi alla Comunità dell'Unione dei comuni della Romagna faentina, referenti importanti nella definizione del progetto di vita degli Assistiti, con le assistenti sociali competenti per territorio, con i medici e gli specialisti di SIMAP, SERT, UEPE.

Con gli operatori del Centro dell'Impiego e dei Centri di Formazione Professionale è continuo il confronto sulle strategie socio-educative adottate per il raggiungimento degli obiettivi, condivisi tra l'interessato, la famiglia, gli altri attori coinvolti del servizio pubblico inviante e i tecnici della Cooperativa.

Le reti di relazioni considerate al precedente paragrafo 2.4 *Il territorio di riferimento: scambi e creazione di beni relazionali*, presenta in termini organici il quadro delle integrazioni con il territorio, funzionali a sostenere l'attività rivolta agli utenti dei diversi servizi della Cooperativa.

5.3 Clienti/committenti

I nostri Clienti/committenti sono da considerare tra gli stakeholder principali, in grado di influenzare in maniera diretta e immediata la gestione delle Cooperative. Questo avviene, come nelle normali relazioni di mercato, per l'organizzazione della produzione e il conseguente scambio economico, ma la relazione non termina qui.

Soprattutto sono i nostri stakeholder principali poiché attraverso essi acquisiamo in più un prodotto immateriale, per noi di fondamentale valore: la possibilità di organizzare lavoro e, attraverso il lavoro, formazione, autonomia e inclusione sociale.

Attraverso questa doppia relazione di valore tra Cooperativa e Clienti/committenti anche la società, la nostra comunità territoriale, trae benefici, sia direttamente sia indirettamente, in termini economici e sociali; per questo abbiamo coniato l'espressione *"i nostri clienti: la nostra risorsa per creare valore aggiunto per la comunità"*.

La doppia relazione di valore tra CEFF e Clienti/Committenti



Di seguito viene presentato l'elenco dei Clienti/committenti, con maggiore fatturato, attivi nel corso del 2019 e l'articolazione del fatturato realizzato. Con alcuni le relazioni si sono consolidate da anni e accompagnano la storia e lo sviluppo della Cooperativa. Altri sono entrati più di recente in relazione con noi. Come si può vedere dai grafici presentati con alcuni gli scambi economici sono importanti quantitativamente e costanti nel tempo, con altri più contenuti ed episodici. Dal punto di vista qualitativo, per il fatto di creare lavoro, tutti sono ugualmente partner importanti per generare valore sociale per la comunità.

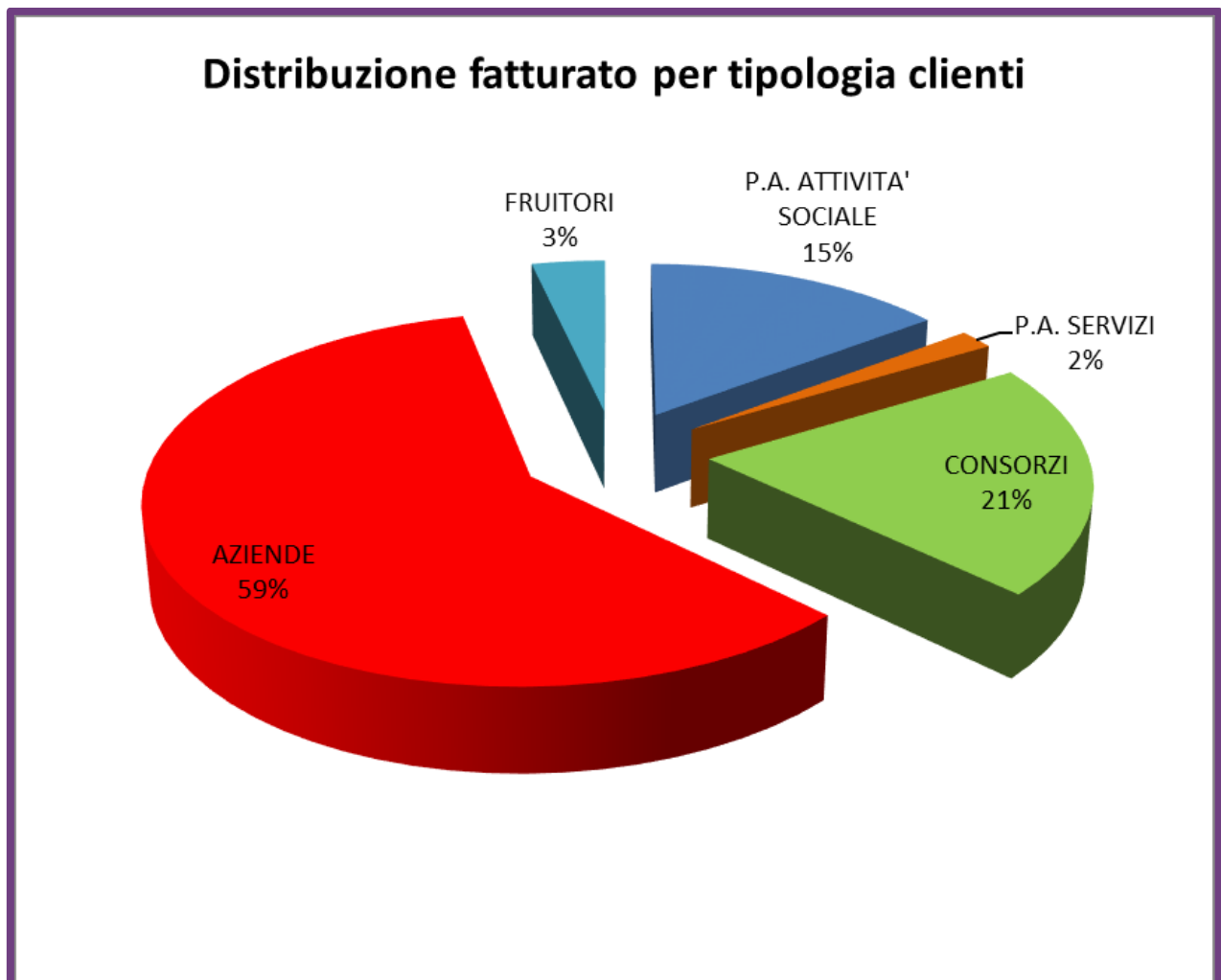
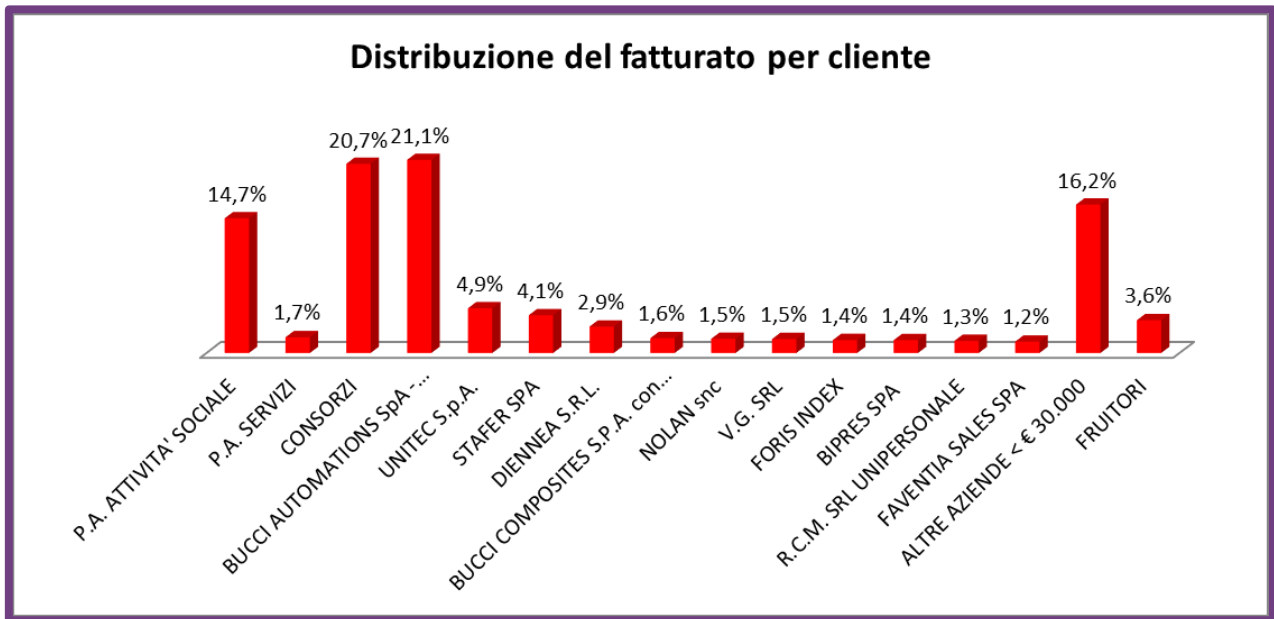
La CEFF ha un efficace rapporto proattivo e di collaborazione, ampiamente ricambiato, con i propri Clienti/committenti; nel futuro le relazioni dovranno essere sviluppate, anche con modalità diverse, per sottolineare il contenuto di responsabilità sociale di questi scambi, attraverso la messa a punto di strumenti e indicatori che illustrino con chiarezza e precisione il valore prodotto per la comunità.

Nel corso del 2019 CEFF ha sviluppato la **modalità di collaborazione con i propri clienti**: la sperimentazione di **programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali ai sensi dell'art. 22 della LEGGE REGIONALE 01 agosto 2005, n. 17 NORME PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE, DELLA QUALITÀ, SICUREZZA E REGOLARITÀ DEL LAVORO**. Questa attività ha permesso tra il 2018 e il 2019 di assumere 12 lavoratori con disabilità certificata.

L'elenco dei Clienti/Committenti con maggior fatturato

3C CASA S.R.L. - Imola	HOOP S.R.L. - Faenza
A.P.M. SRL - Castelbolognese	I.P. PERSOLINO STROCCHI - Faenza
ABACO S.P.A. - Padova	I.V.G. FORLI' S.R.L. - Forlì
ACV ITALIA SRL - Faenza	IBIX SRL - Lugo
AMORINO IMPIANTI - Faenza	IBL SPA – Bagnara di Romagna
ARTIGIANI DEL MONDO - Faenza	IDROMECC - Copparo
ASSOCIAZIONE ITALIANA - Faenza	IEH S.R.L. - Faenza
AUTOFFICINA NERI LORIS - Faenza	IMETAL DI CASAMENTI GRAZIANO - Faenza
AVVEDUTI S.R.L. - Faenza	IMMOBILIARE GL TAZZARI S.R.L. - Imola
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE - Ravenna	INTERPUMP HYDRAULICS SPA – Calderara di Reno
B.M.C. srl - Mordano	IST. DIOCESANO SOST. DEL CLERO - Faenza
BATTIPAV SRL - Cotignola	ITACALIBRI SRL - Castelbolognese
BIA DI TAGLIAFERRI FABIOLA - Faenza	KI-ART DI FABBRI FAUSTO - Forlì
BIPRES SPA – Rocca San Cassiano	LA GRANDE MADRE di Barbara Presepi - Cesena
BUCCI AUTOMATIONS SpA - Faenza	LA PICCOLA ITALIA DI FAGNOCCHI MIRKO - Faenza
BUCCI COMPOSITES S.P.A. con Unico Socio - Faenza	LA VENETA SOCIETA' COOP. SOCIALE - Argelato
C.A.R.E.R. SRL - Cotignola	LE BALENE SNC - Faenza
C.I.C.L.A.T SOC. COOP - Bologna	LEGA SRL - Faenza
CAROLI GIOVANNI PROD. PETROLIFERI SRL - Faenza	LUIGI DAL POZZO - Argenta
CEFAL EMILIA ROMAGNA SOC. COOP. - Bologna	M.G.G. S.R.L. - Faenza
CENTRO DI ESTETICA ELISIR - Faenza	MESPIC s.r.l. - Faenza
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. - Ravenna	METANO FAENZA S.A.S. - Faenza
CISA SPA - Faenza	MONTINI DI GAROTTI FRANCESCO & C. SNC - Cotignola
CO.F.R.A. s.c. - Faenza	NOLAN snc - Faenza
COM.I.L.L. COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. - Marradi	OFFICINA IMMAGINATA COOP. SOC. - Imola
COMM-TEC S.R.L. - Faenza	OFFICINA MECCANICA FAENTINA S.R.L. - Faenza
COMUNE DI FAENZA - Faenza	OLEODINAMICA FORLIVESE S.R.L. - Forlì
CONDOMINIO "LA VELA" - Faenza	OLEODINAMICA PANNI SRL - Cittadella
CONDOMINIO LE CIOGNE - Faenza	OPEN SPACE S.R.L. - Faenza
CONDOMINIO ROMA - Castelbolognese	PARROCCHIA DEL SS. CROCIFFISSO - Faenza
CONFEZIONI CRISTINA SNC - Faenza	PERONI E RONCONI S.N.C. - Faenza
CONSORZIO FAENZA C'ENTRO - Faenza	PNEUS 2000 SERVICE S.R.L. - Faenza
CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO RIMINI - Rimini	R.C.M. SRL UNIPERSONALE - Imola
CONTARINI LEOPOLDO SRL - Lugo	RESTA SRL - Faenza
COOPERATIVA SOCIALE SOL.CO SOC.COOP. - Ravenna	RICOTH SRL - Lugo
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVESE - Faenza	ROMAGNA METALLI SRL - Bertinoro
DAFIN S.P.A. – Bagnara di Romagna	ROTARY CLUB FAENZA - Faenza
DIENNEA S.R.L. - Faenza	S.C.S. IMMOBILIARE S.R.L. - Faenza
DIOCESI DI FAENZA -MODIGLIANA - Faenza	SACMI IMOLA S.C. - Imola
ENTE CERAMICA FAENZA - Faenza	SCUOLA ARTI E MESTIERI - Ravenna
ENTE GESTIONE INTESA - Faenza	SEMINARIO VESCOVILE "PIO XII" - Faenza
ERRETI DUE S.R.L. – Bagnara di Romagna	SENZANI BREVETTI SpA - Faenza
EUROSERVIZI S.R.L. - Offida	SHOPSI' S.R.L. CON SOCIO UNICO - Verona
E-WORK SPA - Faenza	SIRAM SPA - Milanp
FAENZA SERVICE S.R.L. - Faenza	SIRIO DENTAL srl - Meldola
FAENZA SPURGHESI S.R.L. - Faenza	STAFER SPA - Faenza
FAVENTIA SALES SPA - Faenza	STUDIO T SRL - Russi
FEA MECCANICA SRL - Castelbolognese	TECNOPROTEZIONE S.R.L. - Faenza
FILO' SOC. COOP. - Venezia	TERREMERSE COOPERATIVA - Bagnacavallo
FLORMEC SERVICE - Faenza	TOP CARBON SRL - Faenza
FONDAZIONE PROSOLIDARIETA' - Faenza	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - Faenza
FORES ENGINEERING - Forlì	UNITEC S.p.A. - Lugo
FORIS INDEX - Conselice	V.G. SRL - Castelbolognese
GE.M.O.S. SOC. COOP. - Faenza	VICTORY SRL - Faenza
GIAMA & PARTNERS S.R.L. – Faenza	VILLAGGIO GLOBALE COOP. SOCIALE - Ravenna
	VITMAN SRL - Bertinoro

Distribuzione del fatturato per Cliente/Committente





6. SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

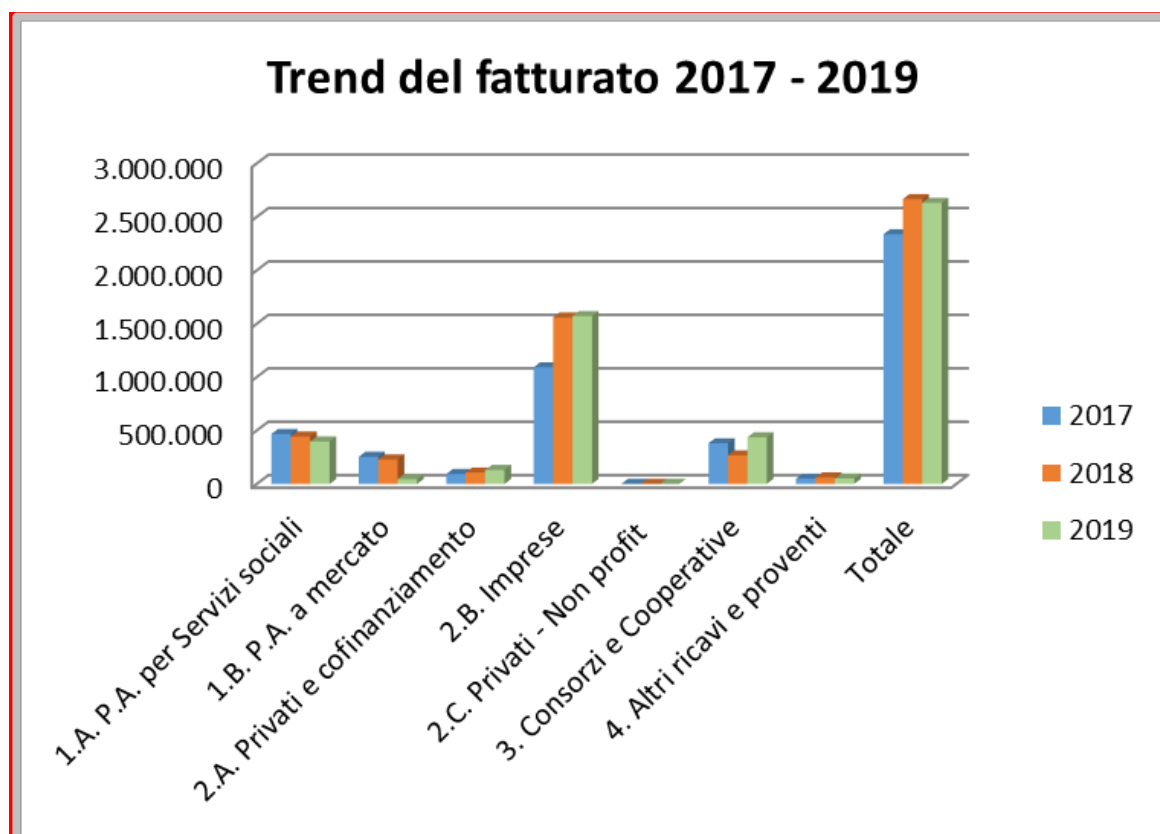
6.1 Valore della produzione

Il valore della produzione è illustrato di seguito dal fatturato e dalla sua evoluzione storica nel corso del triennio, visto anche attraverso la tipologia di attività e di provenienza.

Valore della produzione

Voce di bilancio	2017	2018	2019
1.A. Fatturato da Enti Pubblici per gestione Servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	467.325	443.831	397.430
1.B. Fatturato da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di Servizi (manutenzione verde, pulizie ecc.)	254.208	229.444	44.006
2.A. Fatturato da Privati - Cittadini inclusa quota cofinanziamento	93.140	107.052	130.352
2.B. Fatturato da Privati - Imprese	1.091.397	1.557.822	1.571.031
2.C. Fatturato da Privati - Non profit	826	0	0
3. Fatturato da Consorzi e/o altre Cooperative	380.553	267.782	436.556
4. Altri ricavi e proventi	49.472	60.629	51.465
Totale Valore della produzione – A (1)	2.336.921	2.666.560	2.630.840

(1): Rispetto al totale del valore della produzione sono escluse le rimanenze

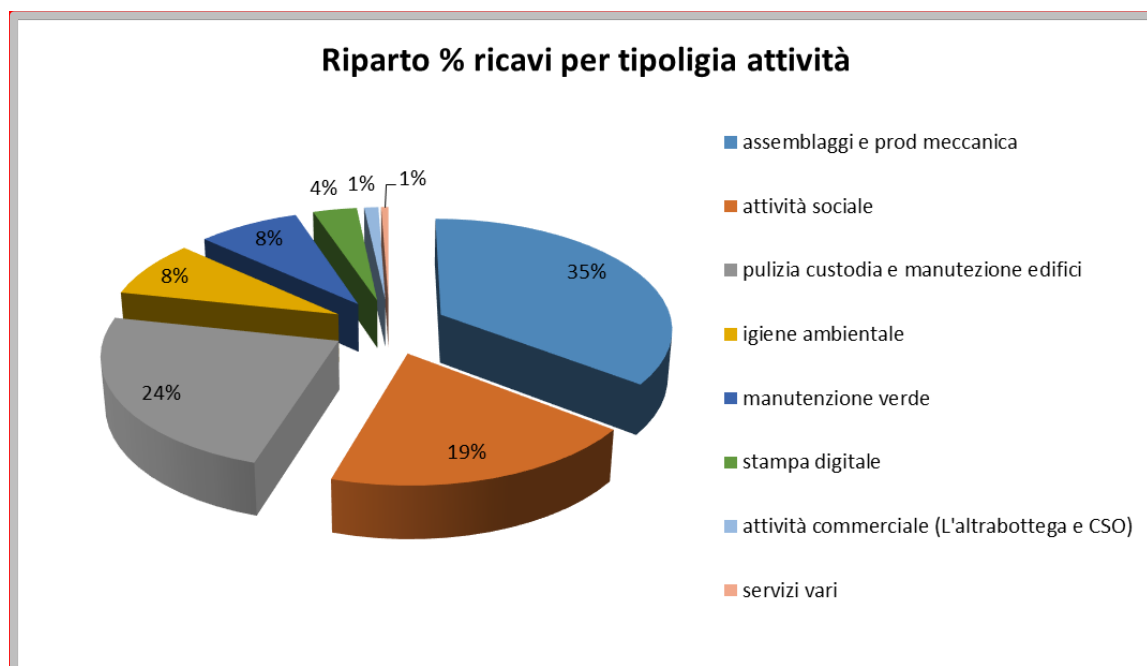


Dalla tabella e dal grafico precedenti si evidenzia una leggera contrazione del valore della produzione, che si mantiene sopra gli obiettivi del Piano di sviluppo triennale 2018 -2020. Questo consolidamento del fatturato è però frutto di importanti trasformazioni che vedono confermato il trend già registrato negli scorsi anni: costante calo del fatturato verso la Pubblica Amministrazione, sia per servizi sociali che per altri servizi a mercato; aumento significativo percentualmente del fatturato verso privati, anche come cofinanziamento delle famiglie degli utenti; aumento complessivamente più contenuto nei confronti delle imprese private, ma come risultato di forti contrazioni del comparto metalmeccanico e forti aumenti nei servizi di pulizie e per il verde. L'aumento del fatturato verso Consorzi è frutto in particolare del nuovo ingresso in Ciclat Bologna per le attività svolte all'interno delle gare promosse da Intercenter per i servizi di pulizia per la Pubblica Amministrazione regionale.

Ricavi per tipologia di attività anno 2019

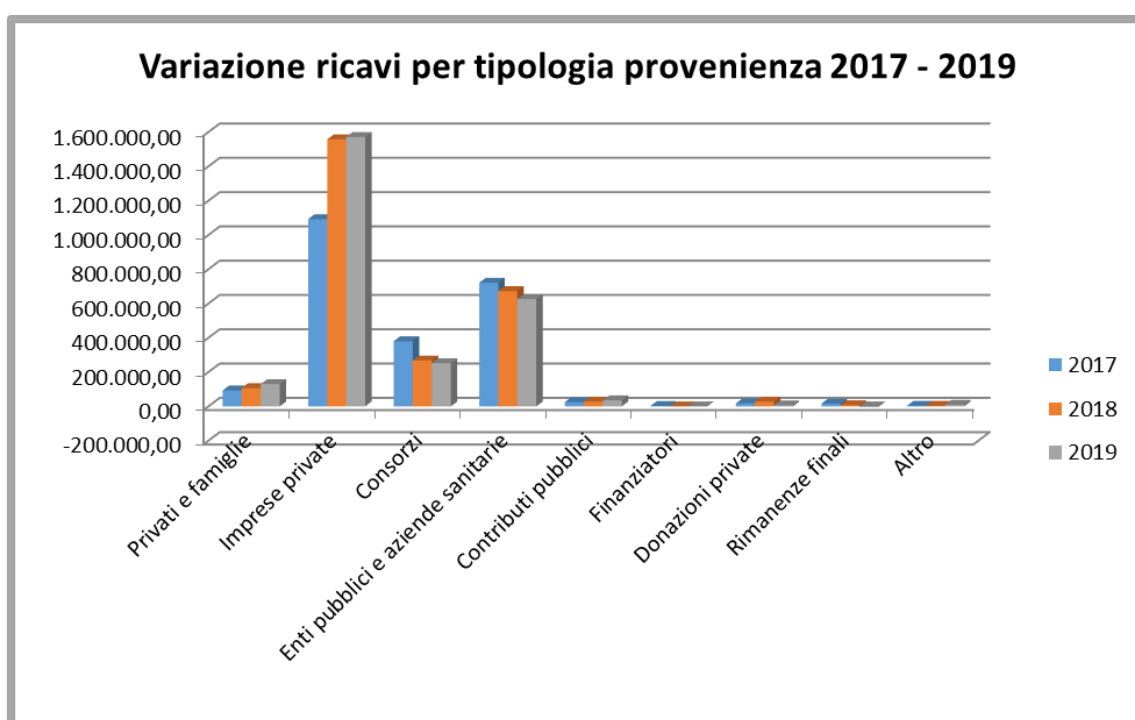
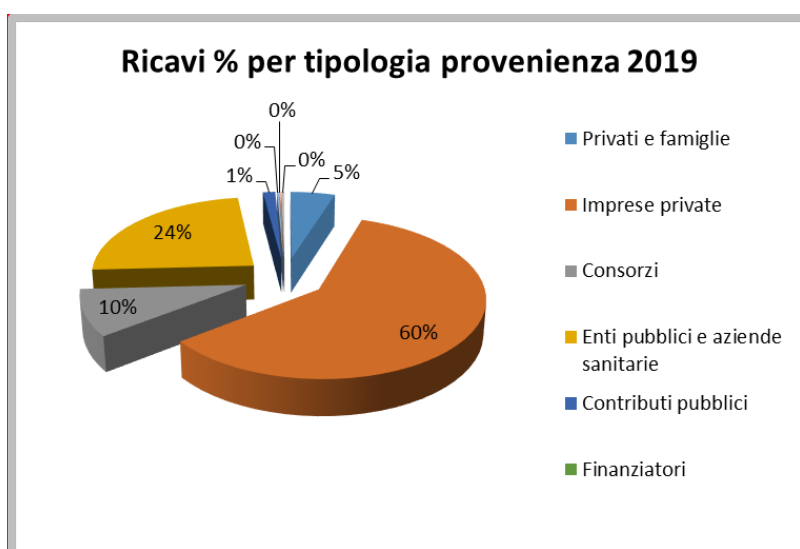
Tipologia di attività	Totale Euro
Attività Servizi Sociali	
... omissis ...	0
Disabili	498.667
... omissis ...Infanzia 0-6 anni	0
Attività Agricola	
Manutenzione verde	209.145
Attività Industriale e Artigianale a mercato	
Stampa digitale	90.208
Assemblaggi e produzioni meccaniche	912.962
Attività di Servizi diversi e Commercio	
Pulizie, Custodia e manutenzione edifici	609.144
Igiene ambientale	215.248
Attività commerciale (L'AltraBottega e prodotti CSO)	29.115
Servizi vari	14.886
Totale A1 (1)	2.579.375

(1): Rispetto al totale del valore della produzione sono esclusi altri ricavi e proventi (€ 51.464) e rimanenze (€ - 3.032)



Ricavi per tipologia di provenienza triennio 2017 – 2019

Soggetto/anno	2017	2018	2019
Privati e famiglie	93.140	107.052	130.352
Imprese private	1.092.223	1.557.822	1.571.031
Consorzi	380.553	267.782	252.080
Enti pubblici	721.533	673.275	625.912
Contributi pubblici	24.956	28.331	35.946
Finanziatori	2.404	0	0
Donazioni private	18.130	28.508	6.253
Rimanenze finali	16.540	7.360	-3.033
Altro	3.972	3.790	9.266
Totale Valore produzione - A	2.353.451	2.673.920	2.627.807

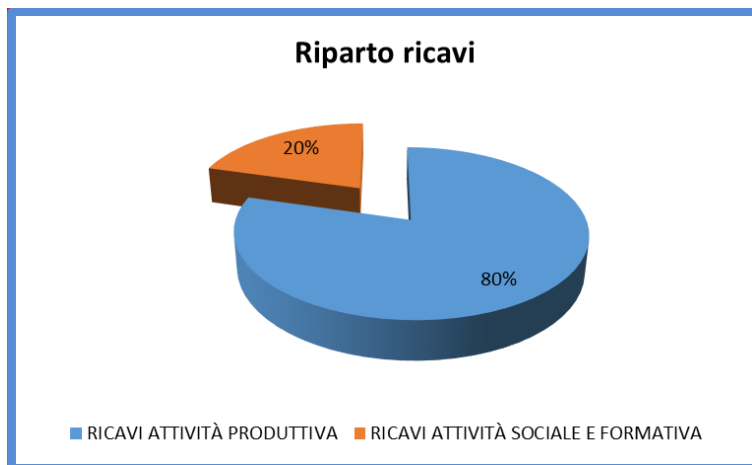


6.2 Analisi della creazione e distribuzione del valore aggiunto

Creazione del valore aggiunto

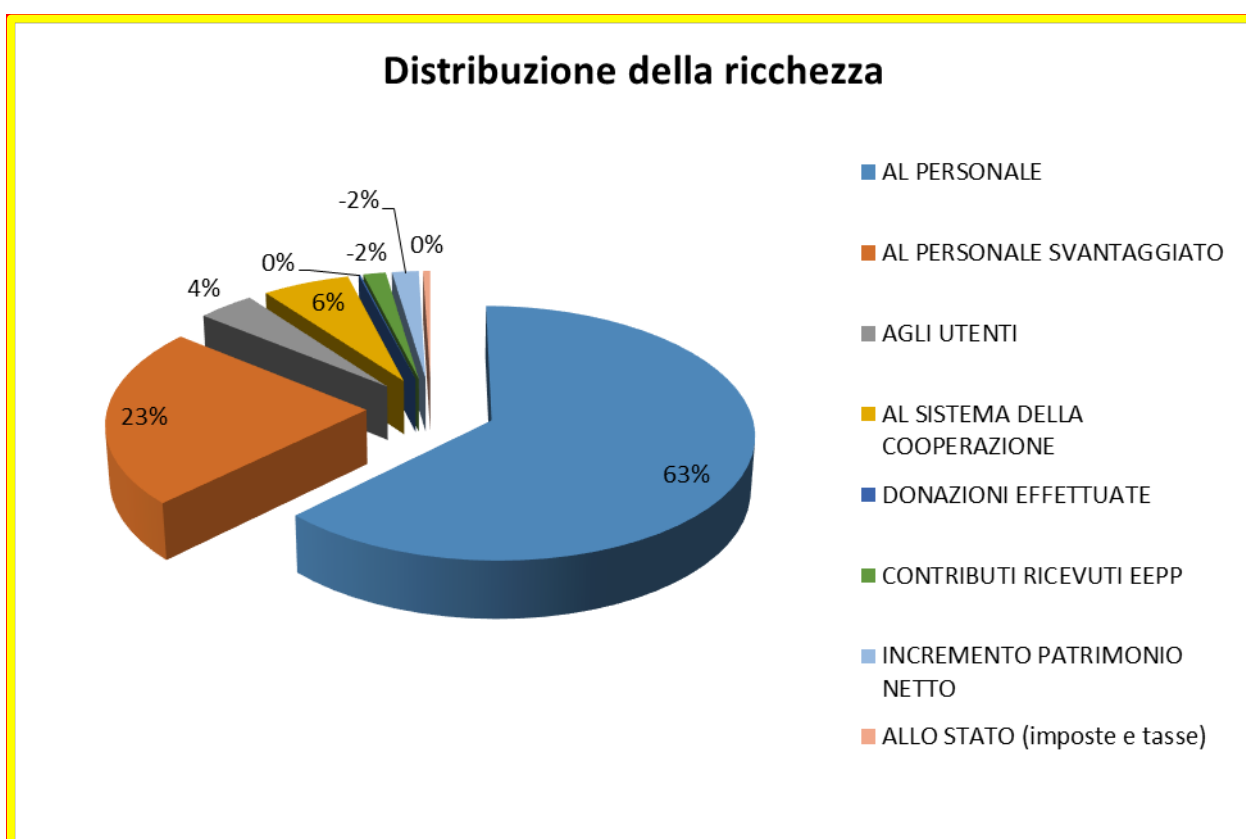
RICAVI DI GESTIONE	
RICAVI ATTIVITÀ PRODUTTIVA	2.048.560
RICAVI ATTIVITÀ SOCIALE E FORMATIVA	527.782
TOTALE RICAVI DI GESTIONE (1)	2.576.342
COSTI DI GESTIONE	
ACQUISTI BENI DA TERZI	168.747
COSTO SERVIZI DA TERZI	339.628
COSTO UTILIZZO BENI DI TERZI	67.579
ALTRI ONERI DIVERSI DA TERZI	26.808
TOTALE COSTI DA TERZI DI GESTIONE	602.762
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	1.532
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	13.516
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.988.628
COMPONENTI INDIRETTE	
AMMORTAMENTI	149.670
SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.838.958

(1) – Fatturato + rimanze finali



Distribuzione del valore aggiunto

RICCHEZZA DISTRIBUITA		
AL PERSONALE:		
COSTO DEL PERSONALE	1.236.934	67,3%
COSTO DEL PERSONALE SVANTAGGIATO	457.721	24,9%
TOTALE AL PERSONALE	1.694.655	92,2%
AGLI UTENTI	78.963	4,3%
AL SISTEMA DELLA COOPERAZIONE	120.790	6,6%
SCAMBIO DI RICCHEZZA CON LA COMUNITÀ:		
NOSTRE DONAZIONI	2.300	0,1%
CONTRIBUTI RICEVUTI	-30.971	-1,7%
APPORTO DI RICCHEZZA DALLA COMUNITÀ (negativo perché non è distribuzione)	-28.671	-1,6%
ALL'IMPRESA SOCIALE (incremento patrimonio netto)	-36.779	-2,0%
ALLO STATO (imposte e tasse)	10.000	0,5%
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	1.838.958	100,0%



6.3 Patrimonializzazione

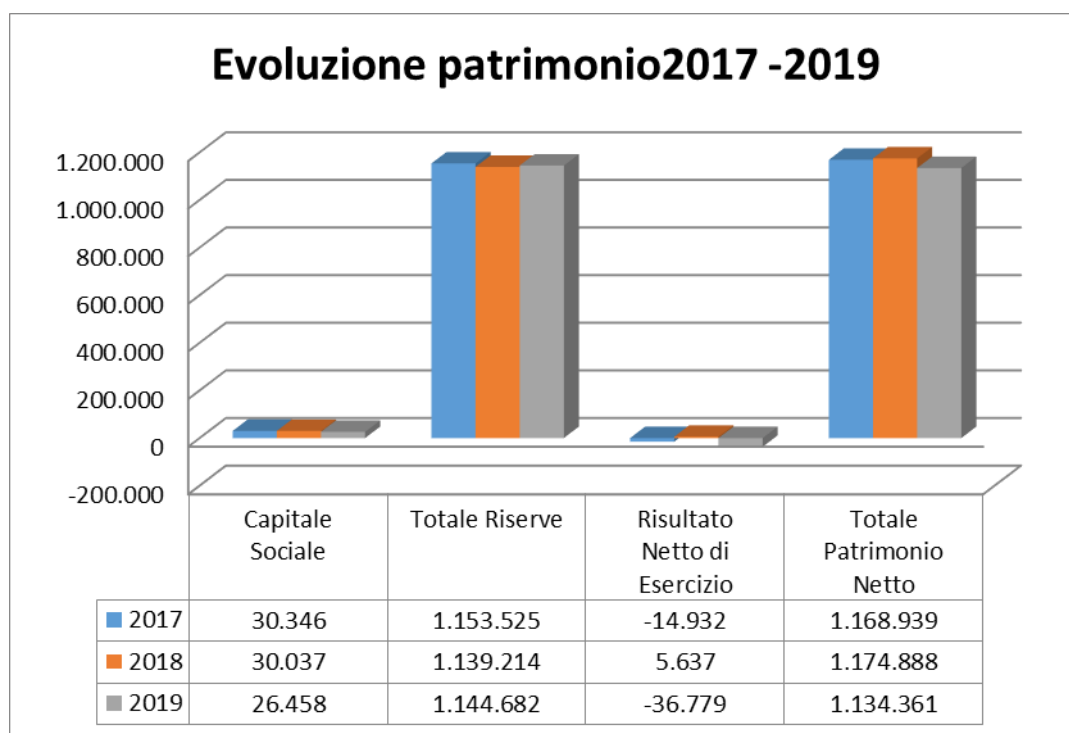
Le variazioni del patrimonio nel corso dell'anno 2019 sono riportate nella seguente tabella:

	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	30.037	618.635	520.579	5.637	1.174.888
Incrementi	620	1.691	3.777	-36.779	-30.691
Decrementi	4.199			5.637	9.836
Valore di fine esercizio	26.458	620.326	524.356	-36.779	1.134.361

Si richiama che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.

Le variazioni del patrimonio nel triennio 2017– 2019 sono illustrate dal seguente grafico:



6.4 Ristorno ai soci

La Cooperativa ha adottato un regolamento per la distribuzione dei ristorni ai soci, impostato sul principio della distribuzione proporzionale agli apporti che ciascun socio lavoratore ha dato per il perseguimento del risultato aziendale.

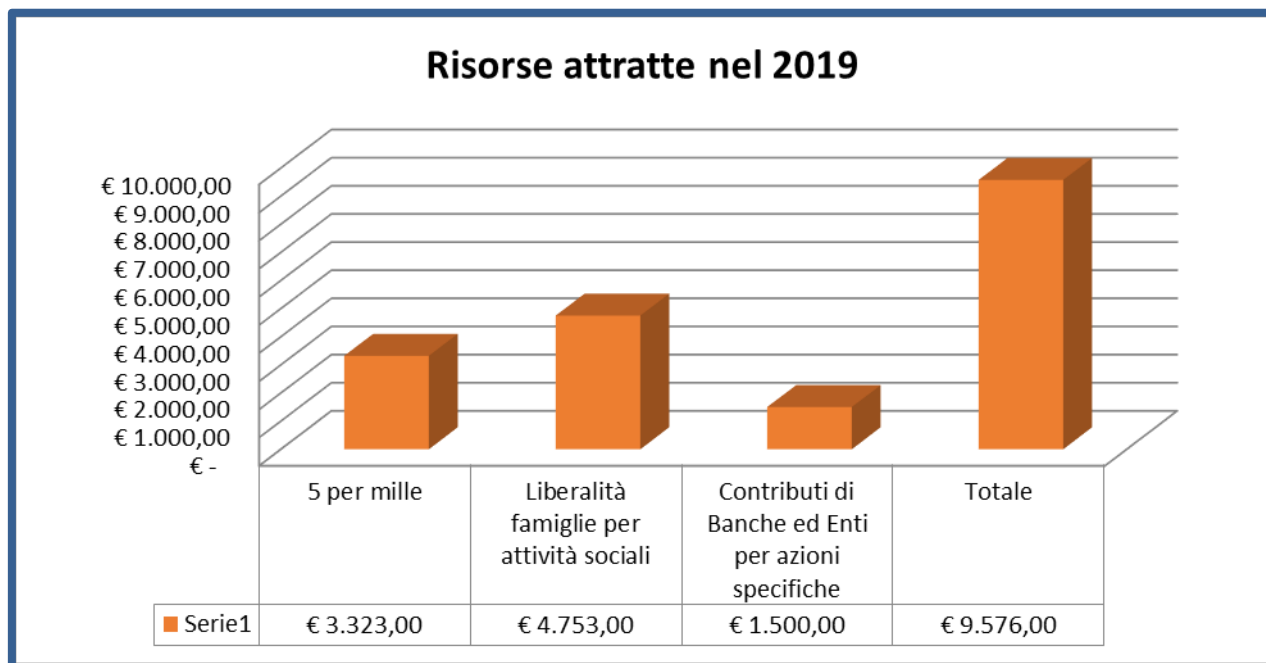
Nel 2019, come per altro negli ultimi anni, non ci sono state le condizioni per procedere alla distribuzione del ristorno in ragione del fatto che da un lato la Cooperativa ha continuato con gli investimenti per mantenere aggiornata la dotazione tecnologica e le attrezzature, dall'altro, perdurando le difficoltà di alcuni settori di attività, non ci sono stati margini sufficienti per destinare utili di gestione al ristorno.

6.5 Finanziatori

La Cooperativa non ha avuto di fatto esigenze di ricorrere a finanziatori nel corso dell'esercizio 2019, procede l'ammortamento del mutuo per il parziale finanziamento del progetto di ammodernamento dell'Officina CNC realizzato nel 2018, come peraltro previsto dalle procedure del bando attivate per ottenere finanziamenti in conto investimento.

Pur non avendo promosso specifiche campagne di fundraising la Cooperativa nel corso del 2019 ha attratto risorse per complessivi € 9.576 ripartiti come segue:

- € 4.753,00 di liberalità dalle famiglie e loro sostenitori per specifiche attività della Cooperativa;
- € 3.323,00 dal 5 per mille; il contributo è finalizzato alla realizzazione del Progetto Teatr'Abile per attività di drammatizzazione teatrale gestito in collaborazione tra CEFF, Coop In Cammino e ANFFAS;
- € 1.500,00 di contributo per l'organizzazione della Fiera "Semi di futuro".



6.6 Tempi medi di incasso e pagamento

Nell'anno 2019 i tempi medi di incasso delle fatture emesse nei confronti dei clienti sono stati di 85 gg, mentre la Cooperativa, dal canto suo, pagato i propri fornitori con tempi medi di gg. 60.

 **CEFF** ONLUS
FRANCESCO BANDINI
PRODUZIONE E SERVIZI



7. PROSPETTIVE FUTURE

Le prospettive future sono mutate dal PIANO STRATEGICO TRIENNALE 2018 – 2020, nel quale si afferma che per avere prospettive reali di consolidamento e di crescita, lo sforzo di CEFF F. Bandini deve concentrarsi su cinque obiettivi strategici:

1. Lo sviluppo del fatturato.

Per essere una impresa sociale in grado di assicurarsi sostenibilità e spinta innovativa CEFF deve consolidare il fatturato annuo raggiunto, impegnandosi a garantire come soglia minima almeno € 2.500.000,00 di ricavi. I segnali di rallentamento regionale e nazionale dell'economia, che abbiamo raccolto anche nel 2019, e il rischio di dover trasformare o rinunciare ad alcune commesse rendono anche l'obiettivo di mantenimento comunque sfidante. Questo livello di ricavi può essere perseguito diversificando ulteriormente la platea dei clienti, allargando il raggio di azione della Cooperativa nelle attività per le quali ha maturato esperienza, competenze e know how; senza tuttavia rinunciare a sperimentare, con attenzione e misurata valutazione costi/prospettive, attività anche innovative. La tensione di una progressione di crescita attorno al 5% annuo, come inizialmente ipotizzato, non deve comunque essere accantonata, ma è da modulare tenendo conto dei fattori contingenti che di anno in anno dovremo affrontare, con la consapevolezza che tale crescita è da cercare tutta sul mercato.

La dismissione nel corso del 2019 dell'attività dell'U.O. Ambiente, non più sostenibile per la Cooperativa, ha comportato una diminuzione del fatturato attorno a € 200.000, che generava passivo. Per mantenere l'obiettivo tale riduzione può essere recuperata con l'aumento del fatturato delle U.O. Pulizie civili e industriali e Servizi per il verde, in quanto il comparto della meccanica continua a scontare difficoltà di sistema.

Purtroppo il blocco, quasi totale per alcune settimane ad inizio 2020 a seguito della pandemia COVID 19, la richiesta dei conseguenti ammortizzatori sociali per il personale, le difficoltà da parte dei clienti di procedere con ordini e commesse, ci mettono in condizione di dover tenere per l'anno 2020 un atteggiamento solamente difensivo, dandosi l'obiettivo molto sfidante di non scendere sotto il 65%/70% dei ricavi stimati dal Budget anti pandemia per 2020.

2. La qualità dei servizi e dei prodotti erogati.

Per dare prospettive sicure alla Cooperativa la preconditione è mantenere, ove già consolidata, la qualità reale e quella percepita, che è fatta anche di relazioni, tempestività, attenzioni, di quanto produciamo in termini di prodotti e servizi; è necessario poi, migliorare la qualità reale e quella percepita, di tutti gli altri prodotti e servizi che oggi realizziamo con standard migliorabili; il consolidamento e l'ampliamento delle certificazioni di qualità e ambientale in essere sarà la misura di accompagnamento e formalizzazione del percorso di qualità di servizi e prodotti.

Nonostante la situazione di emergenza in corso sono confermati gli obiettivi di certificazione e attenzione all'organizzazione interna già avviati, ai quali dovranno aggiungersi le nuove modalità di organizzazione del lavoro per la prevenzione del contagio del personale, già sperimentate sulla base delle prime disposizioni e dei protocolli di sicurezza approvati in sede nazionale e regionale.

3. Il coinvolgimento e la crescita professionale del personale.

Aumentare la motivazione e il coinvolgimento del personale, sostenere la crescita professionale, sollecitare la formazione permanente autogestita di ogni responsabile di funzione e di unità operativa, sono gli elementi fondanti dello sviluppo organizzativo, da implementare sulle linee tracciate dalla riorganizzazione.

4. Lo sviluppo di reti e sinergie sul territorio.

La capacità di stare in rete, di costruire relazioni e sinergie è la condizione per realizzare la missione e potersi sviluppare. La complessità del sistema CEFF richiede una complessità di relazioni sul territorio: con gli enti pubblici, il sistema delle imprese, gli enti del terzo settore partendo dalle associazioni delle famiglie. *“L’innovazione sociale è frutto di un’azione collettiva, ma queste reti non sono più soltanto reti tra pari ma sono sempre più meticce. Per questo bisogna cambiare governance, adottare un sistema che sia adeguato a reti multistakeholder. Solo così si può essere veramente incisivi”* (F. Zandonai - 2018).

La pandemia attualmente in corso apre almeno tre fronti di emergenza: sanitaria, economica, sociale e culturale. Per far fronte a queste ultime due, che oggi si possono solo prefigurare, occorre rafforzare le azioni di sistema e rendere ancora più stringenti le reti e le sinergie sul territorio.

5. L’attenzione ai cambiamenti e all’innovazione sociale e tecnologica.

In questo complesso contesto di cambiamenti si collocano le sperimentazioni di innovazione sociale riconducibili al cosiddetto “secondo welfare”: *“Sempre più spesso in Italia nascono e si sviluppano programmi di protezione e investimenti sociali a finanziamento non pubblico che si aggiungono ed intrecciano al “primo welfare” di natura pubblica ed obbligatoria, integrandone le carenze in termini di copertura e tipologia di servizi. Questo “secondo welfare”, generalmente caratterizzato da un marcato radicamento territoriale, coinvolge una vasta gamma di attori economici e sociali quali imprese, sindacati, enti locali ed il Terzo settore, creando un sistema ancora embrionale ma dotato di grandi potenzialità”* (Ferrera e Maino 2011, 2012).

La nostra attenzione dovrà essere rivolta al contesto, a creare legami biunivoci con il nostro “territorio” socio-economico, per collaborare alla condivisione di nuovi modelli, per monitorare lo sviluppo di piattaforme innovative per l’impresa sociale, per definire un nuovo rapporto tra economia, economia sociale e tecnologia innovativa.

L’innovazione tecnologica avviata per far fronte alle disposizioni di tutela della salute, dovrà essere valutata e, migliorata per quanto necessario, diventare modalità ordinaria per alcune fasi di lavoro amministrativo.

Per perseguire il quadro degli obiettivi sopra delineati la Cooperativa si propone di mettere in campo le azioni di seguito considerate, raggruppate tematicamente.

- **Organizzazione della Cooperativa**

Implementazione progressiva e manutenzione continua del nuovo modello organizzativo, per aumentare e condividere la chiarezza e la definizione dei ruoli e delle relazioni organizzative. L’implementazione della nuova organizzazione comporta anche la revisione e semplificazione delle procedure interne, il recepimento delle innovazioni introdotte dalla riforma del terzo settore, l’attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti del D.Lgs. 231/2001, l’attuazione delle nuove disposizioni in merito al codice per la protezione dei dati personali. Il monitoraggio degli obiettivi strategici e degli indicatori di processo sarà sviluppato anche attraverso un rafforzato controllo di gestione che preveda la verifica trimestrale dell’andamento della cooperativa. La rendicontazione sociale sarà non solo adempimento di un obbligo normativo, ma anche occasione di verifica dell’attuazione della mission, di confronto con le diverse realtà del territorio, con i portatori di interesse e di risorse, di motivazione del personale.

- **Gestione del personale, welfare aziendale e supporto agli inserimenti**

Si conferma la volontà di promuovere la crescita professionale delle lavoratrici e dei lavoratori, perseguendo la capacità di operare costantemente con competenza e responsabilità in risposta ai

bisogni degli utenti e dei clienti. La semplificazione e informatizzazione della rilevazione delle presenze, la valutazione periodica dei carichi di lavoro e dell'adeguatezza delle risorse umane, in termini di numeri e competenza, la pianificazione di interventi di formazione e aggiornamento tecnico e generale, la messa a punto di modalità di gestione di eventuali conflitti e/o tensioni sono le azioni da implementare a sostegno della promozione professionale delle lavoratrici e dei lavoratori. La Cooperativa intende confermare tutte le azioni, strutturate e informali, attualmente in essere per gli interventi di mutualità e di sostegno dei lavoratori e dei soci lavoratori, da sviluppare anche in direzione di un sistema di welfare aziendale, anche all'interno dell'esperienza consortile del Sol.Co, con particolare riferimento al "Punto soci" e alla "Carta Socio".

L'obiettivo di certificazione ISO 9001:2015 dei Percorsi lavoro, sul versante interno della Cooperativa si dovrà tradurre in procedure formalizzate di inserimento e sostegno per l'integrazione dei lavoratori con disabilità e/o fragilità.

In questo contesto e con la prospettiva di cogliere le potenzialità di sviluppo di commesse relative alle convenzioni ai sensi dell'art. 22 della L.R. 17/2005 occorre prestare la massima attenzione a valutare costantemente l'equilibrio da mantenere tra nuove assunzioni e sostenibilità aziendale nella prospettiva del medio e lungo periodo.

All'interno di questo quadro si pone anche la questione del rinnovo del Contratto nazionale di lavoro delle Cooperative sociali, il cui pieno recepimento è non solo doveroso, ma anche opportuno; questo richiede una attenta valutazione per adeguare costi, prezzi e tariffe al fine di garantirne la sostenibilità immediata e per il futuro.

- **Comunicazione e marketing**

Si rende necessario mantenere e sviluppare un piano di comunicazione e marketing adeguato. Il nuovo sito web della Cooperativa messo in rete nel 2018 dovrà essere alimentato e aggiornato con periodicità costante (almeno due volte al mese), essere reso più dinamico, in particolare per quanto riguarda l'uso per l'attività commerciale e la promozione dei nostri servizi. Analogamente si procederà per quanto riguarda gli altri social ampliando la presenza ad altre piattaforme, con la dovuta attenzione al rispetto dei nostri valori etici.

Sarà ripreso e aggiornato il progetto di marketing, con particolare attenzione alla fidelizzazione del cliente e alla conquista di nuovi, che sia centrato sulla nostra riconoscibilità attraverso la comunicazione di un'immagine ben definita, con mailing list opportunamente costituite e aggiornate, articolate per settore di intervento, avendo cura di comunicare il valore aggiunto sociale di tutte le nostre attività.

La comunicazione deve essere sviluppata anche all'interno, sperimentando modi nuovi per assicurare il coinvolgimento di tutti i responsabili e collaboratori della cooperativa, per motivare all'innovazione e alla crescita; sono da mettere in campo procedure di maggiore circolazione dell'informazione tra organi di governo e struttura organizzativa.

- **Volontari**

Recependo le novità introdotte dalla riforma del terzo settore si procederà ad aggiornare la regolamentazione della partecipazione dei volontari alla vita della Cooperativa e a valorizzare il ruolo di questa importante categoria di socio.

- **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

La CEFF ha formalmente aderito all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite impegnandosi al perseguimento in particolare di alcuni obiettivi: 2.3 per raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala; 4.5 per garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità;




CERTIFICATO N. 24111/02/IS
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF
COOPERATIVA SOCIALE EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE (C.E.F.F.) - FRANCESCO BANDINI -
VIA RISORGIMENTO, 4 48018 FAENZA (RA) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE // IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS
VIA RISORGIMENTO, 4 48018 FAENZA (RA) ITALIA
E CANTIERI OPERATIVI

È CONFORME ALLA NORMA // IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD
ISO 9001:2015

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ // FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI SOCIO OCCUPAZIONALI E DI SERVIZI A VALENZA OCCUPAZIONALE PER PERSONE CON DISABILITÀ; EROGAZIONE DI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE (SPAZZAMENTO MANUALE, RACCOLTA MANUALE E RACCOLTA INGOMBRANTI); EROGAZIONE DI SERVIZI DI PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI.

DESIGN AND PROVISION OF SOCIO-OCCUPATIONAL SERVICES AND OCCUPATIONAL VALUE SERVICES FOR PEOPLE WITH DISABILITIES; PROVISION OF ENVIRONMENTAL HYGIENE SERVICES (MANUAL BRUSHING, MANUAL COLLECTION AND BROKEN COLLECTION); PROVISION OF CIVIL AND INDUSTRIAL CLEANING SERVICE.

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / renewable only at regular controls of the system of management with periodic surveillance. The validity of this certificate is dependent on an annual / periodic surveillance of the management system. The use and the validity of this certificate are subject to compliance with the ISO document (Rules for the Certification of Environmental Management Systems).

Prima emissione First issue	14.05.2002	Data decisione di rinnovo Renewal decision date	27.04.2018
Data scadenza Expiry date	27.04.2021	Data revisione Revision date	05.11.2018

Daniela Asaro
Genova Management System
Certification Head






RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

SIQA N° 002 D
Nucleo degli Assai di Metro
Riconoscimento IA, IAF e IAF
Agreement of IA, IAF and IAF
Metro Recognition Agreement




CERTIFICATO N. EMS-7217/S
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM OF
COOPERATIVA SOCIALE EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE (C.E.F.F.) - FRANCESCO BANDINI -
VIA RISORGIMENTO, 4 48018 FAENZA (RA) ITALIA
NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE // IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS
VIA RISORGIMENTO, 4 48018 FAENZA (RA) ITALIA
E CENTRI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

È CONFORME ALLA NORMA // IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD
ISO 14001:2015
E AL REGOLAMENTO TECNICO ACCREDIA RT-09, APPLICABILE IN ITALIA
PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ // FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI IGIENE URBANA (RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI, DIFFERENZIALI E NON, SPAZZAMENTO MANUALE); PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO OCCUPAZIONALI E A VALENZA OCCUPAZIONALE PER PERSONE CON DISABILITÀ; EROGAZIONE DI SERVIZI DI PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI; PRODUZIONE E ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI MECCANICI ED ELETTRONEOCCANICI.

REALIZATION OF SERVICES OF URBAN HYGIENE (COLLECTION, TRANSPORTATION AND CONFINEMENT OF URBAN AND SIMILAR WASTE, DIFFERENTIAL AND NOT, MANUAL SWEEPING); DESIGN AND DELIVERY OF SOCIAL EMPLOYMENT AND EMPLOYMENT SERVICES FOR PERSONS WITH DISABILITIES; DELIVERY OF CIVIL AND INDUSTRIAL CLEANING SERVICES; PRODUCTION AND ASSEMBLY OF MECHANICAL AND ELECTROMECHANICAL COMPONENTS.

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / renewable only at regular controls of the system of management with periodic surveillance. The validity of this certificate is dependent on an annual / periodic surveillance of the management system. The use and the validity of this certificate are subject to compliance with the ISO document (Rules for the Certification of Environmental Management Systems).

Prima emissione First issue	14.06.2018	Data decisione di rinnovo Renewal decision date	27.04.2018
Data scadenza Expiry date	13.06.2021	Data revisione Revision date	16.07.2019

Daniela Asaro
Genova Management System
Certification Head






RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

SIQA N° 002 D
Nucleo degli Assai di Metro
Riconoscimento IA, IAF e IAF
Agreement of IA, IAF and IAF
Metro Recognition Agreement



COOPERATIVA EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE
FRANCESCO BANDINI Onlus
Società cooperativa sociale
Via Risorgimento 4 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 622677 ✨ Fax 0546 620412
Sito: www.ceff.it ✨ E-mail: ceff@ceff.it
C.F./P.IVA/R.I.RA 00427140397
Albo Soc. Coop.ve N. A134411 sez. mutualità prevalente

